

PCT/1703/0007

Ministero delle Attività Produttive

Direzione Generale per lo Sviluppo Produttivo e la Competitività Ufficio Italiano Brevetti e Marchi

Ufficio G2

REC'D 0 4 MAR 2003

Autenticazione di copia di documenti relativi alla domanda di brevetto per: Invenzione Industrial

N. RM2002 A 000016



Si dichiara che l'unita copia è conforme ai documenti originali depositati con la domanda di brevetto sopraspecificata, i cui dati risultano dall'accluso processo verbale di deposito.

Roma, II = 5 FEB. 2003



PRIORITY DOCUMENT
PRIORITY DOCUMENT
SUBMITTED OR TRANSMITTED IN
COMPLIANCE WITH
RULE 17.1(a) OR (b)
RULE 17.1(a) OR (b)

L DIRIGENTE

Sig. 72 E. MARINETLI

l ministero	DELLANDUS	TRIA DEL CO	MMERCIO E	DELL'ART	GIANATO		MODULO A	marca I da	
IFFICIO CENTRAL IOMANDA DEBREV	EBREVETTI + R ETTO PER INVEI	i oma Vzione Industri	ALE: DEPOSITO R	ISERVE, ANTI	SIPATA-ACCES	SIBILITÀ AL P	UBBLICO	bolio	
. Grichiedente (I)					ويدوو فيسافيسيس ش		•	. N. 25	
14) E Denominazione	SIGMA-	rau indus	ALKIE EVKI	MACEO I	CUE KIO	MITE 9.	J.A.	: <u>S</u> .	_
Residenza	ROMA				<u>: </u>	codica		<u>8553100</u>	4
2) Denominazione	1				<u> </u>			با لـــــــا	山
Residenza					<u> </u>	codice		لللالبيا	山 ⋅
		noroco Lill o D		• • •					• "
B. RAPPRESENTANTI	SDERBICHIEDERIE	. PRESSU L U.C.B.				cod. fiscale			٠ L
cognome nome L			· ; · · · ·		F = 4 %				_i
#dentiminazione stud	io di appartenenza	<u> </u>			1. 3		المستال المستا	(prov) L	i i
- wia L		USIGMA T	AU INDUS'	TRIBELLIC TRIBERAL	2MACEU	TICHE R	IUNITE S.p	.A.	<u>.</u>
C. DOMICIEIO ELETTI	vo destinatario kespeare	. [[SIGIVIA-1	AU INDUS	11(15 17) 047 (kim) L	ROMA		1 100	144] .(prov) [R	M
. via le Sna	Respect					. 141		MARKET S. (prov)	
D. MTOLO	1. 2	classe propostá:	(sez/cl/sci)	gruppo/s	ottogruppo L_L		l 		
Derivati o	<u>li acidi fe</u>	nil(alchil)car	<u>bossilici e</u>	<u>derivati</u>	ienilalchile	eterociclic	<u>ı aıonıcı, l</u> a	oro uso co	me
medicame	nti ad attiv	rità ipoglicen	nızzante e/o	ipolipide	mizzante.				<u></u>
L			<u> </u>		- 1 - 1 - 1 - 1 - 1 - 1 - 1 - 1 - 1 - 1				ا لب
			·			1.91 1.91	. 1	<u> </u>	귀.
ANTICIPATA ACCESS			. <u>IZ</u> .	SE	ISTANZA: DATA L		1: Nº PROTOCO	LEO LA	. ب
E. MINVENTORPDESION GIAN	NESI Fabio	cognome nome			DELL'UOM	<u>IO Natalir</u>		· · · · · · · · · · · · · · · · · · ·	. بــ
TASS	ONI Emanu	ıela	•:	A1	BRUNETT	I Tiziana		·	
3,2)						ij	SSCIOGLIM	ENTO RISERVE	
F. "PHIORITA				41.4	lata di deposito	≈ allegato S/R	Data	- Nº Protocollo	
nazione o orga		≇tipo di∗priorità	'numero	di domanda 🤲	ara-or-deposito	ا ۱۹۳۰ ۱۹۹۱ - ۱۹۹۱		1/1-1-1-1-1	ار
14) (INESS!	711W	-			لــا <i>الحليا الب</i> ـــ الما الما			I/I Carrie	ان
2)			;		/	2200	1		 (,
G. CENTRO ABILITA	TO DI RACCOLTA	COLTURE DI MICRO	RGANISMI; denomina	zione L			TO AUTO TEO		A DAU
H. ANNOTAZIONESI NESSUN						0000	THE PROPERTY OF THE PROPERTY O		
1	<u> </u>		No. of the second			TAN MEN			1. 1. 1. 1. 1. 1. 1. 1. 1. 1. 1. 1. 1. 1
· 						S. S. L. C.	0,33 Euro	17/500 31/5	
L							THE PARTY OF	V 613	1
DOCUMENTAZIONE	ALLEGATA							AENTO RISERVE	
△N∷es.	9.	2 1					; Data	Nº Protocollo	اان
Doc.in) 2 m	ov n. pag. 88		isegno principale) descri				1		
: Ooc. (2) . LQ : [R]	10V n. tav.		patorio se citato in desc		. •.		<u> </u>		<u> </u>
. Doc.*13) LQ EIF	<u>is</u>		co, procura o riferiment		*		▎▕▃▙▞▃▙▍▘ ▎▗▕▗▎▗▐▗▎		급:[
"Doc.44) LQ 198	iis'	designazione:ir	ventore				````/```\\ 	_0/ 	-
6-Doc#i5) . 🚨 - 🖼	us_	documenti di p	riorità con traduzione il	n italiano	***************************************		confronta singole:pr		\mathbf{I}
Doc: 6) Q 🖭	IIS .	- autorizzazione	o atto di cessione		***************************************	:	ا/ليا/ليا	<u> </u>	П.
Doc.? 7) LQ		nominativo.com	npleto del vichiedente						
5-8) *:attestati di-verse	imento, totale lire	915.000.=	= (novecen	toquind	icimila.=	=)		obbli	gatorio
. 19) '& marche:da.bóllo		vetto di lire			·			dobbli	gatorio
COMPILATO IL		0.2	MA: DEL(I) RICHIEDE	NTB(I)		Marco S	padaro	1	انــــــــــــــــــــــــــــــــــــ
·· CUMPILATUAL . L.		1 18	IGMA-TAU	INDUST	RIE FARI	MAGEUT	ICHE MU	TTE S.p.A.	
		-	ICT.			///	\d\/		
CONTINUA'SI/NO	OSI-RICHIEDE COP	IA:AUTENTICA:SI/NO	0 (51)			More	A POT		
CONTINUA'SI/NO DEL PRESENTE ATT				rolltura di	ROM	A Dy		codice	5 8
DEL PRESENTE ATT		a Ambio	ganato e Agric	O O R		6 6 0 0 0 0 0 0 0 0 0 0 0 0 0 0 0 0 0 0	•		اكست
			A CO A A				6	_	•
DEL PRESENTE ATT	NUMERO:	DIODOMANDA LA	M 20	U2 /	U'ROA	UUI		1 Commain	
· Camera di C	numero:	pipomanda Line emiladue			dici	0 0 1	i del mese di	<u> Gennaio</u>	
· Camera di C	numero:	pipomanda Line emiladue			dici	C O' I	i del mese di		
DEL PRESENTE ATT Camera di G VAVERBALE DI DEPOS L'anno L'initi dente(i) «	NUMERO: due	pipomanda la fi emiladue anno): presentato a mi			dici	C O'I	i del mese di		
DEL PRESENTE ATT Camera di G VAVERBALE DI DEPOS L'anno L'initi dente(i) «	numero:	pipomanda la fi emiladue anno): presentato a mi		nte domanda, com	dici	O O J	i del mese di		
DEL PRESENTE ATT Camera di G VAVERBALE DI DEPOS L'anno L'initi dente(i) «	NUMERO: due	pipomanda la fi emiladue anno): presentato a mi		nte domanda, com	dici	O O J	i del mese di		

FOGI	LIO AGGIUNTIVO n.	di totali		DOMANDA N.	, if	EG. A			
A. Ri	ICHIEDENTE (I)				RM 2	0.03	And	001	
	Denominazione	<u> </u>				002	A U	<u> </u>	6
	Residenza '	<u> </u>	<u> </u>	<u> </u>			codice	Lilia	
ليا	Denominazione L	<u></u>		·		·* v			<u> </u>
	Residenza	· · · · · · · · · · · · · · · · · · ·					codice	1	
ليا	Denominazione L						Coults		
	Residenza	<u> </u>					nedles	1	
لبا	Denominazione						codice		
	Residenza						1	1	
نبا	Denominazione L						codice		!!!!!!!!!!
	Residenza							1	
1.1	Denominazione .						codice		!
	Residenza								
E. IM	VENTORI DESIGNAT			· · · · · · · · · · · · · · · · · · ·		 	codice		- 11 - 1 1 1 1 1 1 1 1
•	cognome nome								
(0,5)	_TINTI_Maria	Ornello	•		C	gnome nome			
061	ARDUINI A	rduino			اللا		· · · · · · · · · · · · · · · · · · ·		
10.7	PESSOTTO				الناا				
					النا ل				
					البال				
البا					البا ل			· · · · · · · · · · · · · · · · · · ·	
الالا	1/ 1			-	البا ا				
اللا	•				النا ل				
<u> </u>					النا ل				· · · · · · · · · · · · · · · · · · ·
					البا ا				
اللا					البا.			·	
÷					*.				
F. PRI	• • • •				e di e		ollorate	SCIOGLIME	TO RISERVE
	sazione o organizzazion	e tipo c	il priorità	numero di dor		di deposito	allegato S/R	Data	N° Protocollo
البا			<u> </u>		ــا لـــ	عبا الباال	با لالب	لنالناك	النا
النا					با لـــ	الباءلا	با لالت	لبالبال	لثبتيا
النا					نا لىب	الباالب	نا لا لا	ليا ليا ل	التعيبا
اللا		———————————————————————————————————————			نا لــٰ	ببالنال	با لا لب	لبالنال	لننبنا
اللا		ننية السيسي	·		با لــــ	حياء ليادل	ىا لالى	لنا لنا ل	لتنتبيبا
الب		ـ	· · · · · · · · · · · · · · · · · · ·		عالِث	خيا الباال	با لالب	لبا لبالم	لتتبينا
FIRMA	DEL (I) RICHIEDENT		· CDATT IN	Ma	rco Spa	1944		H	
<u></u>		SIGMA	7-1 <u>AU 1</u> V	IDUSTRIE	<u> FARMA</u>	TICHI	E RIUNIT	£.p. <u>A.</u>	<u> </u>
Ь		<u></u>				MONES		7	

SPAZIO RISERVATO ALL'UFFICIO ITALIANO BREVETTI E MARCHI

	PROSPETTO A
RIASSUNTO INVENZIONE CON DISEGNO PRINCIPALE	15 03 0000
NUMERO DOMANDA	DATA DI DEPOSITO 15, 01, 2002
NUMERO DOMANDA NUMERO BREVETTO PARA 2002 A 0 0 0 1 6	DATA DI RILASCIO
A. RICHIEDENTE (I) SIGMA-TAU INDUSTRIE FARMACEUTICE	HE RILINITE S n A
Penominazione Viale Shakespeare, 47 – 00144 ROMA	111 Idolati 5.p.11.
Derivati di acidi fenil(alchil)carbossilici e derivati fen	nilalchileterociclici dionici, loro uso
come medicamenti ad attivita ipoglicemizzante e/o ipoli	ipidemizzante
L	
Classe proposta (sez/cl/scl/)	لبا
L. RIASSUNTO	
Sono descritti composti di formu Ar	il loro uso come medicamenti, in Detti medicamenti sono utili per la
profilassi e trattamento del diabete, in particolare Sindrome X, le varie forme di insulino-resistenza, ipe	rlipidemie e presentano ridotti effetti

collaterali, in particolare ridotta o assente epatotossicità.

	 · · ·	 	* *
M. DISEGNO			

RM 2nng A

La presente invenzione si riferisce a derivati di la di fenil(alchil)carbossilici e a derivati fenilalchileterociclici dionici, al loro uso come medicamenti, in particolare ad attività ipoglicemizzante e/o ipolipidemizzante.

Sfondo dell'invenzione

Il diabete è una malattia largamente diffusa nel mondo ed è associata ad importanti complicanze cliniche, che includono il danno macrovascolare (aterosclerosi) e microvascolare (retinopatia, neuropatia). Tali complicanze sono inevitabili nefropatia conseguenze della malattia e costituiscono una grave minaccia alla vita e al benessere dell'individuo. Il diabete è associato a una varietà di anormalità come l'obesità, l'ipertensione e l'iperlipidemia. Sono note diverse forme cliniche della malattia diabetica e le più comuni sono il diabete di tipo 2 e quello di tipo 1. Il diabete di tipo 2 è da una riduzione della sensibilità all'azione caratterizzato dell'insulina (insulino-resistenza) e determina nell'organismo un aumento dei livelli dell'insulina stessa nel tentativo di compensare questo difetto ed il conseguente aumento dei livelli di glucosio. Ci sono numerose conferme di implicazione dell'insulino-resistenza in molte condizioni patologiche oltre che lo stesso diabete di tipo 2, obesità, arteriosa ipertensione come dislipidemia, manifestazioni macrovascolari e microvascolari caratteristiche della stessa malattia diabetica. L'associazione di insulino-resistenza con obesità, ipertensione e dislipidemia è nota come Sindrome X.

Per il trattamento del diabete di tipo 2 sono disponibili sul mercato farmaci di vecchia data come le biguanidi e le sulfoniluree. Nel primo caso (la più nota è la metformina) non è ancora chiaro il meccanismo di azione e l'efficacia non sembra coprire in modo soddisfacente l'intervallo di tempo delle ore notturne. Le sulfoniluree promuovono la secrezione di insulina da parte delle β-cellule e hanno come possibile effetto collaterale episodi di ipoglicemia.

Di recente introduzione nel mercato sono i tiazolidindioni, composti antidiabetici insulino-sensibilizzanti come troglitazone (J. Med. Chem., 1989, 32, 421-428), pioglitazone (Arzneim. Forsch./ Drug Res., 1990, 40 (1), 37-42), e rosiglitazone (Bioorg. Med. Chem. Lett., 1994, 4, 1181-1184) che sono in grado di ridurre l'iperglicemia, l'iperlipidemia diabetica ed i livelli di insulina. Questi composti sono ligandi sintetici ad alta affinità del PPARy (J. Biol. Chem., 1995, 270, 12953-12956).

I Peroxisome Proliferator Activated Receptors (PPARs) sono dei recettori appartenenti alla superfamiglia dei recettori nucleari che hanno la funzione di controllo dell'espressione di geni coinvolti nel metabolismo dei carboidrati e dei lipidi (*J. Med. Chem.*, **2000**, *43*, 527-550). Sono stati individuati diversi sottotipi di PPAR: PPAR γ , PPAR α e PPAR β (anche conosciuto come δ). L'isoforma gamma (PPAR γ) è implicata nella regolazione della differenziazione degli

adipociti e nell'omeostasi energetica, l'isoforma alfa (PPARα) controlla invece l'ossidazione degli acidi grassi risultante in una modulazione dei livelli di acidi grassi liberi nel plasma. E' stata confermata, in studi di relazione struttura-attività mirati alla individuazione di nuove molecole a potenziale azione antidiabetica, una corrispondenza tra l'attivazione del recettore PPARγ e l'attività ipoglicemizzante (J. Med. Chem., 1996, 39, 665-668; J. Med. Chem., 1998, 41, 5020-5036; 5037-5054; 5055-5069). L'azione insulinosensibilizzante sembrerebbe essere collegata, per questa prima serie di composti, all'azione di reclutamento degli acidi grassi regolata dal recettore PPARγ attivato, che porterebbe ad un miglioramento dell'insulino-resistenza dei tessuti migliorando la glicemia e abbassando i livelli di insulina (Diabetes, 1998, 47, 507-514).

Gli effetti collaterali già evidenziati per il troglitazone e temuti per altri composti di questa classe sono: grave epatossicità (che ha causato il ritiro del troglitazione dal commercio in USA), aumento di colesterolo, aumento di peso ed edema.

15

20

Negli ultimi anni sono emerse molecole a profilo misto, cioè ligandi del PPARγ e del PPARα (KRP 297, Diabetes, 1998, 47, 1841-1847; DRF 2725, Diabetes, 2001, 50, suppl.2, A108; AZ 242, Diabetes, 2001, 50, suppl. 2, A121-A122). Questi composti sono potenzialmente in grado di esercitare un buon controllo della malattia diabetica presentando un'azione ipoglicemizzante e ipolipemizzante con minori effetti collaterali tipici della prima serie di

10,33 Euro

composti della classe dei tiazolidindionici, ligandi esclusivi recettore PPARγ.

Non tutta la comunità scientifica è però d'accordo con quanto finora riportato. Infatti, studi recenti su composti di nuova generazione, derivati tiazolidindionici e non (MC555, J. Biol. Chem., 1998, Vol. 273 (49), 32679-32684; NC2100 Diabetes, 2000, 49, 759-767, YM440, Metabolism, 2000, 49, 411-417), in test di transattivazione genica, esperimenti in vitro di uptake del glucosio con tessuto muscolare ed esperimenti in vivo su animali transgenici con deficienze di espressione del recettore PPARy, hanno fatto ipotizzare la mancanza di una vera diretta relazione tra l'attivazione del recettore PPARy e l'attività ipoglicemizzante e ipolipidemica di questi composti (Toxicology Letters, 2001, 120, 9-19). Questo può indicare che l'attività ipoglicemizzante di tali molecole non necessariamente deve essere legata all'attivazione del recettore PPARy e che questi composti potrebbero riuscire a modulare il metabolismo glucidico e lipidico attraverso l'interazione con altri target biochimici. A conferma di questo ci sono autori che hanno scelto di utilizzare screening in vivo su animali diabetici (topi db/db, topi ob/ob) e in vitro-vivo (cellule L6), (J. Med. Chem., 1998, 41, 4556-4566), per individuare possibili insulino-sensibilizzanti non necessariamente buoni ligandi del PPAR. Da questi esperimenti sono stati selezionati composti ancora in studio con un'interessante attività antidiabetica su modelli animali (DRF 2189, J. Med. Chem.,

1998, 41, 1619-1630; JTT-501, J. Med. Chem., **1998**, 41, 1927-1933).

In conclusione, poiché i primi composti appartenenti alla classe dei tiazolidindioni hanno riportato notevoli effetti collaterali di epatotossicità ed altri, probabilmente collegati alla loro attività sul recettore PPARy, la comunità scientifica sembra ora orientata alla ricerca di nuovi composti con un meccanismo d'azione diverso che porti ad un effetto simile o superiore sull'insulino-sensibilità e l'omeostasi del glucosio senza effetti tossici (*J. Med. Chem.*, **2001**, 44, 2601-2611).

Riassunto dell'invenzione

È stato ora trovato che composti aventi la formula (I) sotto riportata sono attivi come ipoglicemizzanti e ipolipidemizzanti e sono dotati di bassa tossicità, pertanto sono utili come medicamenti, in particolare per il trattamento delle iperlipidemie e iperglicemie.

Applicazioni preferite sono profilassi e trattamento del diabete, in particolare di tipo 2 e delle sue complicanze, Sindrome X, le varie forme di insulino-resistenza, iperlipidemie.

Sono oggetto della presente invenzione composti di formula (I):

$$Ar = \begin{cases} 0 \\ x \end{cases}$$

$$R1$$

I

dove:

A è CH; alcanililidene da 2 a 4 atomi di carbonio, in particolare CH₂-CH; alchenililidene da 2 a 4 atomi di carbonio, in particolare CH=C;

Ar è C₆-C₁₀ arile o eteroarile, mono o biciclico, contenente uno o più eteroatomi scelti tra azoto, ossigeno e zolfo, eventualmente sostituito con alogeni, NO₂, OH, C₁-C₄ alchile e alcossi, detti alchile e alcossi eventualmente sostituiti con almeno un alogeno; arilalchile o eteroarilalchile mono o biciclico, contenente uno o più eteroatomi scelti tra azoto, ossigeno e zolfo, dove il residuo alchile comprende da 1 a 3 atomi di carbonio, detto arilalchile o eteroarilalchile eventualmente sostituito con alogeni, NO₂, OH, C₁-C₄ alchile e alcossi, detti alchile e alcossi eventualmente sostituiti con almeno un alogeno;

fèil numero 0 o 1;

h è il numero 0 o 1;

m è un numero intero compreso tra 0 e 3;

n è il numero 0 o 1 e nel caso in cui n è 0, R₁ è assente, e COY è direttamente legato al benzene);

Q e Z, che possono essere uguali o diversi, sono scelti tra: NH, O, S, NHC(O)O, NHC(O)NH, NHC(O)S, OC(O)NH, S(CO)NH, C(O)NH, NHC(O);

Rè scelto tra R2, OR2;

R₁ è scelto tra H, COW, SO₃, OR₃, =O, CN, NH₂, NHCO(C₆-C₁₀)Ar, dove Ar è eventualmente sostituito con alogeni, NO₂, OH, C₁-C₄ alchile e alcossi, detti alchile e alcossi eventualmente sostituiti con almeno un alogeno;

 R_2 è scelto tra H, C_1 - C_4 alchile lineare o ramificato, eventualmente sostituito con almeno un alogeno;

R₃ è scelto tra H, C₁-C₄ alchile lineare o ramificato, eventualmente sostituito con almeno un alogeno, (C₆-C₁₀)ArCH₂, dove Ar è eventualmente sostituito con alogeni, NO₂, OH, C₁-C₄ alchile e alcossi, detti alchile e alcossi eventualmente sostituiti con almeno un alogeno;

Wè scelto tra OH, OR4, NH2;

R₄ è C₁-C₄ alchile lineare o ramificato;

Yè scelto tra OH, OR5, NH2;

R₅ è C₁-C₄ alchile lineare o ramificato

oppure A, COY e R₁ formano insieme un ciclo del tipo:

SIGMA-TAU INDUSTRIE FARMACEUTICHE
RIUNITE S.p.A

O H

A N H

A N H

A N H

A N H

A N H

A N H

A N H

A N H

A N H

A N H

A N H

A N H

A N H

A N H

A N H

A N H

A N H

A N H

A N H

A N H

A N H

A N H

A N H

A N H

A N H

A N H

A N H

A N H

A N H

A N H

A N H

A N H

A N H

A N H

A N H

A N H

A N H

A N H

A N H

A N H

A N H

A N H

A N H

A N H

A N H

A N H

A N H

A N H

A N H

A N H

A N H

A N H

A N H

A N H

A N H

A N H

A N H

A N H

A N H

A N H

A N H

A N H

A N H

A N H

A N H

A N H

A N H

A N H

A N H

A N H

A N H

A N H

A N H

A N H

A N H

A N H

A N H

A N H

A N H

A N H

A N H

A N H

A N H

A N H

A N H

A N H

A N H

A N H

A N H

A N H

A N H

A N H

A N H

A N H

A N H

A N H

A N H

A N H

A N H

A N H

A N H

A N H

A N H

A N H

A N H

A N H

A N H

A N H

A N H

A N H

A N H

A N H

A N H

A N H

A N H

A N H

A N H

A N H

A N H

A N H

A N H

A N H

A N H

A N H

A N H

A N H

A N H

A N H

A N H

A N H

A N H

A N H

A N H

A N H

A N H

A N H

A N H

A N H

A N H

A N H

A N H

A N H

A N H

A N H

A N H

A N H

A N H

A N H

A N H

A N H

A N H

A N H

A N H

A N H

A N H

A N H

A N H

A N H

A N H

A N H

A N H

A N H

A N H

A N H

A N H

A N H

A N H

A N H

A N H

A N H

A N H

A N H

A N H

A N H

A N H

A N H

A N H

A N H

A N H

A N H

A N H

A N H

A N H

A N H

A N H

A N H

A N H

A N H

A N H

A N H

A N H

A N H

A N H

A N H

A N H

A N H

A N H

A N H

A N H

A N H

A N H

A N H

A N H

A N H

A N H

A N H

A N H

A N H

A N H

A N H

A N H

A N H

A N H

A N H

A N H

A N H

A N H

A N H

A N H

A N H

A N H

A N H

A N H

A N H

A N H

A N H

A N H

A N H

A N H

A N H

A N H

A N H

A N H

A N H

A N H

A N H

A N H

A N H

A N H

A N H

A N H

A N H

A N H

A N H

A N H

A N H

A N H

A N H

A N H

A N H

A N H

A N H

A N H

A N H

A N H

A N H

A N H

A N H

A N H

A N H

A N H

A N H

A N H

A N H

A N H

A N H

A N H

A N H

A N H

A N H

A N H

A N H

A N H

A N H

A N H

A N H

A N H

A N H

A N H

A N H

A N H

A N H

A N H

A N H

A N

i loro sali farmacologicamente accettabili, le miscele racemiche, i singoli enantiomeri, stereoisomeri o isomeri geometrici e tautomeri.

Un ulteriore oggetto della presente invenzione è l'uso di detti composti come medicamenti, per il trattamento delle iperlipidemie e iperglicemie, in particolare per il trattamento del diabete di tipo 2 e le sue complicanze, nonché composizioni farmaceutiche che comprendono detti composti come principi attivi.

Questi e altri oggetti saranno ora descritti in dettaglio anche per mezzo di esempi.

Descrizione dettagliata dell'invenzione

Nei composti di formula (I), per alcanilidene da 2 a 4 atomi di carbonio si intendono i gruppi -(CR₆R₇)_p-CR₈<, dove R₆, R₇ e R₈ sono idrogeno, metile o etile, p è un numero intero da 1 a 3. Per alchenilidene da 2 a 4 atomi di carbonio si intendono i gruppi - CR₉R₁₀=C<, -CR₉R₁₀-CR₁₁=C<, -CR₉=CR₁₀-CR₁₁<, -CH₂-C

Nei composti di formula (I), un primo gruppo di composti preferiti è rappresentato dai composti nei quali Ar è un eteroarile, preferibilmente contenente azoto come eteroatomo, ad esempio indolo, piridina, legati al resto della molecola attraverso tutte le posizioni consentite; tra questi, sono particolarmente preferiti i gruppi 1-indolile e 1-piridile. Nell'ambito di questo primo gruppo, preferibilmente f è 0, m è 1 o 2, Q è ossigeno, R è idrogeno.

Un secondo gruppo di composti preferiti è rappresentato dai composti nei quali Ar è un arile, eventualmente sostituito con uno o più atomi di alogeno, alchile, alcossi o aloalchile inferiore, preferibilmente metile, metossi o trifluorometile, nitro, mono- o dialchilammina. Nell'ambito di questo secondo gruppo, preferibilmente f è 0, m è 0, 1 o 2, Q è ossigeno o HNC(O)O, R è idrogeno.

Sono particolarmente preferiti i composti dove R₁ è COW. Sono ancor più preferiti i seguenti composti:

- i. Dietil 4-[2-(1-indolil)etossi]benzilidenemalonato
- ii. Dietil 4-[2-(1-indolil)etossi]benzilmalonato
- iii. Dimetil 4-[2-(1-indolil)etossi]benzilidenemalonato
- iv. Dimetil 4-[2-(1-indolil)etossi]benzilmalonato
- v. Acido 4-[2-(1-indolil)etossi]benzilmalonico
- vi. Metil (2S)-ammino-2-[4-[2-(1-indolil)etossi]fenil]acetato
- vii. Metil 4-[2-(1-indolil)etossi]benzoato

- viii. Metil 3-[4-[2-(1-indolil)etossi]fenil]propanoato
- ix. Metil 2-[4-[2-(1-indolil)etossi]fenil]acetato
- x. Metil 2-sulfo-2-[4-[2-(1-indolil)etossi]fenil]acetato sale sodico
- xi. Metil (S)-2-benzoilammino-2-[4-[2-(1-indolil)etossi]fenil]acetato
- xii. Metil 2-idrossi-3-[4-[2-(1-indolil)etossi]fenil]propanoato
- xiii. Dimetil 4-[2-[4-(dimetilammino)fenil]etossi]benzilmalonato
- o xiv. Metil 3-[4-[2-(1-indolil)etossi]fenil]-2-cianopropenoato
 - xv. Metil 3-[4-[2-(1-indolil)etossi]fenil]-2-cianopropanoato
 - xvi. Dimetil 4-[2-(3-indolil)etossi]benzilidenemalonato
 - xvii. Dimetil 4-[2-(1-naftil)etossi]benzilmalonato
 - xviii. Dimetil 4-[2-(2-piridil)etossi]benzilmalonato
- xix. Dimetil 4-[2-(4-clorofenil)etossi]benzilmalonato
 - xx. 5-[4-[2-(4-clorofenil)etossi]fenilmetilene]tiazolidin-2,4-dione
 - xxi. 5-[4-[2-(4-clorofenil)etossi]fenilmetil]tiazolidin-2,4-dione
 - xxii. Dimetil 3-[2-(4-clorofenil)etossi]benzilmalonato
 - xxiii. Dimetil 3-[2-(fenil)etossi]benzilmalonato

20

xxiv. Dimetil 3-[N-(4-trifluorometilbenzil)carbamoil]-4metossibenzilmalonato xxv. Dimetil 4-metossi-3-[2-(4-clorofenil)etossi]benzilmalonato xxvi. Dimetil 3-(2-feniletossi)-4-metossi benzilmalonato xxvii. Dimetil 4-[2-(4-metossifenil)etossi]benzilmalonato) Dimetil 4-[3-(4-metossifenil)propilossi|benzilmalonato xxix. Dimetil 4-[2-(2-naftil)etossi|benzilmalonato (2S)-2-benzoilammino-3-[4-[(4metossibenzil)carbamoil]ossifenil] propanoato di etile xxxi. Dimetil 4-[[(4 10 metossibenzil)carbamoil|ossi|benzilmalonato xxxii. Dimetil 4-[[(4-trifluorotolil)carbamoil]ossi]benzilmalonato xxxiii. Dimetil 4-[[(2,4 diclorofenil)carbamoillossi|benzilmalonato xxxiv. Dimetil 4-[[(4-clorofenil)carbamoil]ossi]benzilmalonato xxxv. Dimetil 4-[2-(piridinio)etossi]benzilmalonato metansolfonato Dimetil 4-[[(4-nitrofenil)carbamoil]ossi]benzilmalonato 3-[[(4 xxxvii. Dimetil metossibenzil)carbamoil|ossi|benzilmalonato 20 xxxviii. Dimetil 3-[[(4-butilfenil)carbamoil]ossi]benzilmalonato



xxxix. Dimetil 4-[[(4-butilfenil)carbamoil]ossi]benzilmalonaton 0

- xl. Dimetil 3-[[(4-clorofenil)carbamoil]ossi]benzilmalonato
- xli. (Z)-2-etossi-3-[4-[2-(4-clorofenil)etossi]fenil]propenoato di etile
- xlii. (E)-2-etossi-3-[4-[2-(4-clorofenil)etossi]fenil]propenoato di etile
- xliii. (R,S)-2-etossi-3-[4-[2-(fenil)etossi]fenil]propanoato di etile
- xliv. (R,S)-2-etossi-3-[4-[2-(4-clorofenil)etossi]fenil]propanoato di metile
- xlv. Dimetil 4-[2-(2,3-dimetil-1-indolil)etossi]benzilmalonato

I composti di formula I sono preparati utilizzando le reazioni descritte nei metodi A-H.

Nel caso di composti di formula (I) nei quali A è alchenilidene, $R_1 = COW$, CN e Y = OH, OR_5 , NH_2 , oppure R_1 insieme a COY e ad A forma un ciclo come riportato nella formula (I) di cui sopra, si può utilizzare il seguente metodo A, esemplificato per A = -CH = C < -CH =

Metodo A:

10

$$Ar(Z)f(CH_2)m(Q)h$$

$$R$$

$$Ia$$

$$Ib$$

$$Ar(Z)f(CH_2)m(Q)h$$

$$R$$

$$R$$

Il significato dei vari simboli, dove non altrimenti specificato, è da intendere coincidente con quello riportato nella formula generale

I composti di formula generale I possono essere sintetizzati secondo lo schema sopra descritto a partire dai composti di formula generale Ia e di formula Ib in solventi aprotici come toluene, a riflusso con Dean-Stark, per un tempo che può andare da 5 a 24 ore, preferibilmente 18 ore, in presenza come catalizzatore di un sale di una base organica con un acido organico, come acetato di piperidina, normalmente utilizzato nelle reazioni di Knovenagel, oppure in solventi dipolari aprotici come DMF (Synthetic Communications, 2000, 30 (4), 713-726) eventualmente in presenza di una base organica come piperidina, in un intervallo di temperatura tra 20 e 100°C, preferibilmente 80°C per tempi di reazione compresi tra 1 ora e 3 giorni, preferibilmente 2 giorni.

Nel caso di composti di formula (I) nei quali Q è scelto tra NH, O, S, NHC(O)S, NHC(O)O, si può utilizzare il seguente metodo B.

Metodo B:

dove L è un gruppo uscente, quale MsO, TsO, Br, Cl, I

A, COY e R1 possono formare un ciclo =
$$\begin{pmatrix} A & O \\ O & O \end{pmatrix}$$

Il significato dei vari gruppi, dove non altrimenti specificato, è da intendere coincidente con quello riportato nella formula (I) sopra citata.

I composti di formula generale I possono essere sintetizzati secondo lo schema sopra descritto a partire da composti di formula generale Ic, Id, dove L è un gruppo uscente come ad esempio alogeno, p-toluensolfonato e metansolfonato. La reazione viene effettuata in solventi aprotici come DMF, DMSO e THF, in presenza di una base come K₂CO₃ o KOH, o idruri di metalli alcalini come NaH eventualmente in atmosfera inerte che può essere mantenuta usando gas come N₂ e Ar. La temperatura di reazione può essere compresa tra 0-120°C, preferibilmente 30-100°C, i tempi di reazione possono andare da 1 a 48 ore, preferibilmente da 6 a 18 ore,

Nel caso di composti di formula (I) nei quali Q è scelto tra O, S si può utilizzare il seguente metodo C.

Metodo C:

$$Ar(Z)_{f}(CH_{2})_{m}OH + HQ + HQ + R$$

$$R = If$$

$$Ar(Z)f(CH_{2})mQ + R$$

$$R = If$$

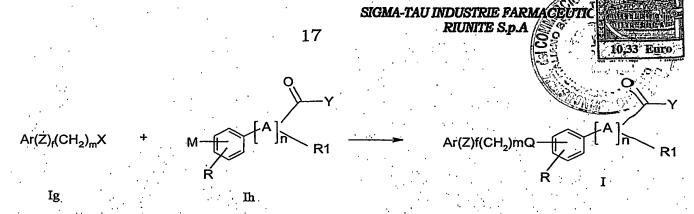
Il significato dei vari gruppi, dove non altrimenti specificato, è da intendere coincidente con quello riportato nella formula (I) sopra citata.

I composti di formula generale I possono essere sintetizzati secondo lo schema sopra descritto a partire da composti di formula generale usando come agenti condensantitriarilfosfine/dialchilazadicarbossil esteri come PPH₃/DEAD composti simili che possono essere usati in rapporto rispetto ai substrati da 1 a 2 equivalenti, preferibilmente 1,3-1,5 equivalenti. La reazione può essere condotta in solventi aprotici come THF, DME, CHCl₃ e simili, eventualmente in atmosfera inerte che può essere mantenuta usando gas come N2 e Ar. La temperatura di reazione può essere compresa tra 0 e 60°C, preferibilmente tra 20 e 40°C, il tempo di reazione può essere compreso tra 3 ore e 6 giorni, preferibilmente tra 18 ore e 3 giorni.

Nel caso di composti di formula (I) nei quali Q è scelto tra NHC(O)O, NHC(O)NH, NHC(O)S, OC(O)NH, SC(O)NH, si può utilizzare il seguente metodo D.

Metodo D:

20



Il significato dei vari gruppi, dove non altrimenti specificato, è da intendere coincidente con quello riportato nella formula (I) sopra citata, e X è -NCO quando M è scelto tra OH, NH₂, SH, o X è OH, SH, NH₂ quando M è NCO.

A, COY e R1 possono formare un ciclo =
$$\begin{pmatrix} A & O \\ O & O \end{pmatrix}$$

I composti di formula generale I possono essere sintetizzati secondo lo schema sopra riportato a partire da composti di formula generale Ig, Ih, nel caso in cui M o X è un gruppo NCO, in solventi aprotici come CH₃CN, THF, CHCl₃ e simili, eventualmente in presenza come catalizzatore di una base organica come trietilammina, eventualmente in atmosfera inerte mantenuta con gas come N₂ e Ar. La temperatura di reazione può essere compresa tra 0 e 40°C, preferibilmente 25°C, il tempo di reazione può essere compreso tra 1 e 48 ore, preferibilmente 18 ore.

Nel caso di composti di formula (I) nei quali Q è scelto tra NHC(O), C(O)NH, si può utilizzare il seguente metodo E.

Metodo E:

Il significato dei vari gruppi, dove non altrimenti specificato, è da intendere coincidente con quello riportato nella formula (I) sopra citata e X è COOH quando M è NH₂, X è NH₂ quando M è COOH.

I composti di formula generale I possono essere sintetizzati secondo lo schema riportato sopra a partire da composti di formula generale Ii, Il quando X o M è un gruppo COOH, utilizzando agenti condensanti come dietilfosforocianidato, EEDQ, DCC o CDI e simili, in rapporto rispetto ai substrati di 1-3 equivalenti, preferibilmente 1-1.5 equivalenti, effettuando la reazione in solventi organici come DMF, CH₃CN, CHCl₃, THF e simili, a temperatura compresa tra 20 e 80°C, preferibilmente 25°C, per tempi di reazione compresi fra 18 ore e 3 giorni, preferibilmente 24 ore. La sintesi si può condurre anche derivatizzando l'acido come alogenuro acido, e successivamente effettuando la condensazione in presenza di un accettore di protoni come trietilammina, in condizioni analoghe a quelle sopra descritte.

Nel caso di composti di formula (I) nei quali Ar è un eterociclo aromatico, si può utilizzare il seguente metodo F, esemplificato per il gruppo piridinio.

Metodo F

$$\begin{array}{c|c} & & & & \\ & &$$

Il significato dei vari gruppi, dove non altrimenti specificato, è da intendere coincidente con quello riportato nella formula (I) sopra citata e L è un gruppo uscente, quale MsO, TsO, Br, Cl, I; m è un numero intero tra 1 e 3.

I composti di formula generale I possono essere sintetizzati a partire da composti di formula generale Im secondo lo schema sopra descritto, dove L è un gruppo uscente come ad esempio alogeno, ptoluensolfonato e metansolfonato. La reazione viene condotta utilizzando le stesse condizioni descritte nel metodo B.

Nel caso di composti di formula (I) nei quali Z assume i significati descritti nella formula generale escluso NH, si può utilizzare il seguente metodo G.

Metodo G:

$$ArX + HZ_1 \longrightarrow ArZ(CH_2)m(Q)h$$

$$R$$

$$R$$

$$In$$

$$Ip$$

Il significato dei vari gruppi, dove non altrimenti specificato, è da intendere coincidente con quello riportato nella formula (I) sopra citata e X è scelto tra NCO, COOH, OC(O)Cl, SC(O)Cl quando Z_1 è scelto tra O, S, NH, oppure X è scelto tra OH, SH quando Z_1 è O, oppure X è NH₂ quando Z_1 è COOH.

I composti di formula generale I possono essere sintetizzati a partire dai composti di formula generale In, Îp secondo lo schema sopra descritto. Quando X o Z1 è un gruppo COOH, e X o Z1 è un gruppo O o N, utilizzando le condizioni di reazione riportate nel metodo E. Quando X è un gruppo NCO e Z1 è un gruppo O, N o S utilizzando le condizioni riportate nel metodo D*. Quando X è un gruppo OH o SH e Z1 è un gruppo O la reazione viene effettuata come descritto nel metodo C*. Quando X è un gruppo OC(O)Cl o SC(O)Cl e Z1 è un gruppo N la reazione viene effettuata in solventi organici come CHCl3, THF e simili, usando una base come trietilammina come accettore di protoni, ad una temperatura compresa tra 0 e 60°C, preferibilmente 25°C, per tempi compresi tra 2 e 24 ore, preferibilmente 18 ore.



Nel caso di composti di formula (I) nei quali $R_1 = OR_3$ e. CH=C, si può utilizzare il seguente metodo H.

Metodo H:

$$Ar(Z)f(CH_2)m(Q)h$$

$$R$$

$$R$$

$$Iq$$

$$Ir$$

$$Ar(Z)f(CH_2)m(Q)h$$

$$R$$

$$R$$

$$R$$

$$I$$

Il significato dei vari simboli, dove non altrimenti specificato, è da intendere coincidente con quello riportato nella formula generale

I composti di formula generale I possono essere sintetizzati secondo lo schema sopra descritto a partire dai composti di formula generale Iq e di formula Ir (questi ultimi ottenuti come descritto in *Tetrahedron*, 1992, 48 (19), 3991-4004), in solventi aprotici come THF, in presenza di una base inorganica come idruri di metalli alcalini, preferibilmente NaH, in un intervallo di temperatura tra 20 e 100°C, preferibilmente temperatura ambiente, per tempi di reazione compresi tra 1 ora e 48 ore, preferibilmente 20 ore.

Nel caso di composti di formula (I) nei quali A è alcanilidene, questi possono essere preparati dai corrispondenti composti di formula (I) dove A è alchenilidene.

I composti di formula generale I saturi possono essere ottenuti per riduzione dei composti insaturi attraverso idrogenazione catalitica in presenza di H₂, ad una pressione compresa tra quella atmosferica e 60 psi, preferibilmente 50 psi, e con catalizzatori come

metalli supportati su C, come Pd/C, nelle percentuali che vanno dall'1 al 20%, preferibilmente 10%. La quantità del catalizzatore usato può rientrare in un intervallo di 1-100% p/p, solitamente 10% p/p, in solventi protici e non come MeOH, diossano e THF, preferibilmente MeOH, per tempi di reazione compresi fra 18 ore e 3 giorni, preferibilmente 24 ore. La riduzione può essere condotta anche mediante idruri come NaBH4 in solventi organici come MeOH per tempi di reazione compresi fra 1 e 24 ore, preferibilmente 2 ore, una temperatura di reazione compresa tra 0-80°C, preferibilmente 25°C. Un ulteriore metodo di riduzione prevede l'uso di metalli alcalini come Mg in solventi protici come MeOH, EtOH e simili ad una temperatura compresa tra 20 e 40°C preferibilmente 25°C, per tempi di reazione compresi tra 2 ore e 24 ore, preferibilmente 6 ore.

Dove non altrimenti indicato, i composti di partenza sono reperibili in commercio oppure possono essere preparati secondo metodi convenzionali, seguendo le linee date negli esempi.

I seguenti esempi illustrano ulteriormente l'invenzione.

Esempio 1

Preparazione di Dietil 4-[2-(1-indolil)etossi]benzilidenemalonato (ST1445)

Preparazione dell'intermedio 1-(2-idrossietil)indolo

L'intermedio, riportato in *J. Med. Chem.*, **1998**, *41/10*, 1619-1639, venne preparato secondo la metodica ivi descritta ad eccezione della durata del tempo di reazione (30 ore anziché 30 minuti), a partire da indolo (5,00 g, 42,7 mmoli), KOH (3,60 g, 64,1 mmoli) e da 2-bromoetanolo (6,40 g, 51,3 mmoli) in 50 mL di DMSO anidro, a T = 25-30°C, per dare 5,00 g di prodotto oleoso (resa 73%).

Preparazione dell'intermedio 1-(2-metansolfonilossietil)indolo

A una soluzione di 1-(2-idrossietil)indolo (1,00 g, 6,20 mmoli), in 25 mL di diclorometano anidro, venne aggiunta piridina anidra (736 mg, 9,30 mmoli) e goccia a goccia metansolfonileloruro (1,06 g, 9,30 mmoli). La reazione venne lasciata a T = 50 °C per 2 ore sotto agitazione. Dopo questo tempo la miscela venne evaporata sotto vuoto e il residuo sciolto in acetato di etile (50 mL) e lavato con H₂O (50 mL). La soluzione organica separata da quella acquosa venne lavata con una soluzione di HCl 0,1N (2x50 mL) e con H₂O (2x50 mL). La soluzione organica venne seccata su Na₂SO₄ anidro ed evaporata, il residuo venne triturato con 100 mL di esano per dare dopo filtrazione 1,10 g di prodotto solido (resa 74 %); Pf = decompone a 75 °C; TLC: gel di silice, eluente AcOEt:Esano 3:7, Rf = 0,61; ¹H NMR (CDCl₃, 300 MHz) δ 7,62 (d, 1H), 7,38 (d, 1H), 7,22 (m,

2H), 7,18 (m, 2H), 6,57 (d, 1H), 4,50 (m, 4H), 2,60 (s, 3H); A.E. conforme per C₁₁ H₁₃ N O₃ S.

Preparazione dell'intermedio 4-[2-(1-indolil)etossi]benzaldeide

L'intermedio, riportato in *J. Med. Chem.* **1998**, 41(10), 16191639 venne preparato con una procedura di sintesi differente, a partire dall'intermedio 1-(2-metansolfonilossietil)indolo (1,40 g, 5,85 mmoli) e da 4-idrossibenzaldeide (880 mg 6,86 mmoli) con NaH (190 mg, 7,87 mmoli) in 30 mL di DMF anidra. La miscela di reazione venne lasciata sotto continua agitazione alla temperatura di 80 °C per 18 ore. Al termine di questo tempo alla miscela venne aggiunta H₂O (150 mL) e il prodotto venne estratto con acetato di etile (3x150 mL). Gli estratti organici raccolti vennero seccati su Na₂SO₄ anidro e il solvente evaporato sotto vuoto per ottenere 1,50 g di prodotto (resa 96 %).

Preparazione di Dietil 4-[2-(1-indolil)etossi]benzilidenemalonato (ST1445)

Metodo A

Ad una soluzione di 4-[2-(1-indolil)etossi]benzaldeide (1,40 g, 5,28 mmoli) e dietilmalonato (845 mg, 5,28 mmoli) in 15 mL di toluene anidro vennero aggiunti AcOH (47,2 mg, 0,79 mmoli) e piperidina (66,9 mg, 0,79 mmoli). La miscela di reazione venne lasciata a riflusso con Dean-Stark per 7 ore. Dopo questo tempo la miscela venne portata a secco ed il grezzo di reazione purificato per cromatografia su gel di silice usando come eluente AcOEt:esano 3:7



per dare 1,50 g di prodotto oleoso (resa 70 %); TLC: gel di silice, eluente AcOEt:Esano 3:7, Rf = 0,66; 1 H NMR (CDCl₃, 300 MHz) δ 7,60 (m, 2H), 7,40 (m, 3H), 7,22 (d, 1H), 7,20 (d, 1H), 7,15 (t,1H), 6,80 (d, 2H), 6,45 (d, 1H), 4,45 (t, 2H), 4,25 (m, 6H), 1,25 (m, 6H); HPLC: colonna Inertisil ODS-3 (5 μ m, 250 x 4,6 mm), fase mobile CH₃CN:H₂O (70:30 v/v), pH = tal quale, T = 30 °C, flusso = 0,75 mL/min, rivelatore UV 205 nm, tempo di ritenzione = 19,47 min; A.E. conforme per C₂₄H₂₅NO₅.

Esempio 2

Preparazione di Dietil 4-[2-(1-indolil)etossi]benzilmalonato (ST1446)

10

20

L'ST1445, ottenuto come descritto nell'esempio 1, (0,90 g, 2,20 mmoli) venne sciolto in 30 mL di diossano e sottoposto a idrogenazione catalitica (60 psi) con Pd/C al 10% (90 mg) per 48 ore a temperatura ambiente. Dopo questo tempo la sospensione venne filtrata su celite e il filtrato evaporato sotto vuoto. Il prodotto grezzo venne purificato per cromatografia flash su gel di silice, usando come eluente AcOEt:esano 2:8, per dare 380 mg di prodotto oleoso (resa 42 %); TLC: gel di silice, eluente AcOEt:Esano 3:7, Rf = 0,60; ¹H NMR (CDCl₃, 300 MHz) δ 7,60 (d, 1H), 7,30 (d, 1H), 7,18 (m, 2H), 7,00 (m, 3H), 6,70 (d, 2H), 6,45 (d, 1H), 4,42 (t, 2H), 4,20 (t, 2H), 4,05 (m, 4H) 3,45 (t, 1H) 3,05 (d, 2H), 1,15 (t, 6H); HPLC: colonna Inertisil ODS-3 (5μm, 250 x 4,6 mm), fase mobile CH₃CN:H₂O (70:30

v/v), pH = tal quale, T = 30 °C, flusso = 0,75 mL/min, rivelatore UV 205 nm, tempo di ritenzione = 19,16 min; A.E. conforme per C₂₄H₂₇NO₅.

Esempio 3

<u>Preparazione</u> <u>di</u> <u>Dimetil</u> 4-[2-(1 indolil)etossi]benzilidenemalonato (ST1443)

Metodo B

Ad una sospensione di NaH (360 mg, 15,0 mmoli) in DMF anidra (70 mL) venne aggiunta sotto corrente di N₂ una soluzione di 4-idrossibenzilidenemalonato dimetilico (3,00 g, 12,5 mmoli) in 15 mL di DMF anidra. Dopo limpidizzazione della miscela di reazione aggiunta una soluzione di minuti) venne metansolfonilossietil)indolo, preparato come descritto nell'esempio 1, (2,90 g, 12,5 mmoli), in 15 mL di DMF anidra, e la miscela di reazione venne lasciata per 18 ore a 70 °C in corrente di N2, sotto agitazione. Dopo questo tempo alla reazione venne aggiunta H2O (300 mL) e il prodotto venne estratto con acetato di etile (3x100 mL). La soluzione organica venne lavata con H2O e con una soluzione satura di NaCl, seccata su Na₂SO₄ anidro ed evaporata sotto vuoto a secchezza. Il grezzo di reazione venne purificato per cromatografia flash su gel di silice usando come eluente AcOEt:esano 2:8 per dare 3,10 g di prodotto solido (resa 65%). Pf = 68-70 °C; TLC: gel di silice, eluente AcOEt:Esano 3:7, Rf = 0,61; ¹H NMR (CDCl₃, 300 MHz) δ 7,65 (s, 1H), 7,62 (d, 1H), 7,40 (m, 3H), 7,20 (m, 3H), 6,82 (d, 2H), 6,50 (d, 1H), 4,50 (t, 2H), 4,30 (t, 2H), 3,80 (d, 6H); HPLC: colonna symmetry C18 (5 μ m)-(150 x 3,9 mm), fase mobile CH₃CN:KH₂PO₄ 50 mM (60:40 v/v), pH = 3, T = 30°C, flusso = 0,5 mL/min, rivelatore UV 205 nm, tempo di ritenzione = 12,75 min; A.E. conforme per C₂₂H₂₁NO₅.

Esempio 4

Preparazione di Dimetil 4-[2-(1-indolil)etossi]benzilmalonato (ST1444)

L'ST1443, preparato come descritto nell'esempio 3, (1,50 g, 3,90 mmoli), venne sciolto in 45 mL di diossano e sottoposto a idrogenazione catalitica (60 psi) con Pd/C al 10% (750 mg) per 24 ore a temperatura ambiente. La sospensione venne filtrata su celite e il filtrato evaporato sotto vuoto per dare un residuo oleoso che venne purificato per cromatografia su gel di silice, usando come eluente AcOEt:esano 2:8, per dare 0,90 g di prodotto oleoso (resa 60%); TLC: gel di silice, eluente AcOEt:Esano 3:7, Rf = 0,63; ¹H NMR (CDCl₃, 300 MHz) δ 7,62 (d, 1H), 7,40 (d, 1H), 7,20 (m, 2H), 7,10 (2d, 3H), 6,80 (d, 2H), 6,50 (d, 1H), 4,50 (t, 2H), 4,25 (t, 2H), 3,70 (s, 6H), 3,60 (t, 1H), 3,15 (d, 2H); HPLC: colonna symmetry C18 (5µm)-(150 x 3,9 mm), fase mobile CH₃CN:KH₂PO₄ 50 mM (60:40 v/v), pH = 3, T = 30 °C, flusso = 0,5 mL/min, rivelatore UV 205 nm, tempo di ritenzione = 13,15 min; A.E. conforme per C₂₂H₂₃NO₅.

15

Esempio 5

Preparazione dell'Acido 4-[2-(1-indolil)etossi]benzilmalonico (ST1467)

Ad una soluzione dell'ST1444, preparato come descritto nell'esempio 3, (0,95 g, 2,50 mmoli), in metanolo (10 mL) e THF (5 mL), venne aggiunta NaOH 2N (3 mL) e la reazione venne lasciata sotto agitazione a temperatura ambiente per 24 ore. Dopo questo tempo la reazione venne evaporata sotto vuoto, al residuo venne aggiunta acqua (10 mL) e la soluzione venne estratta con AcOEt (2x10 mL). La fase acquosa venne acidificata con HCl 1 N fino a pH = 4 ed il prodotto estratto con AcOEt (2x10 mL). Gli estratti organici vennero seccati su Na₂SO₄ anidro ed evaporati sotto vuoto. Il residuo venne ridisciolto in AcOEt e precipitato con esano, per dare 250 mg di prodotto (resa 28 %); Pf = 112-114 °C TLC: gel di silice, eluente AcOEt:Esano 3:7, Rf = 0,28; ${}^{1}H$ NMR (CDCl₃, 300 MHz) δ 7,60 (d, 1H), 7,50 (d, 1H), 7,30 (d, 1H), 7,20 (t, 1H), 7,10 (m, 3H), 6,80 (d, 2H), 6,45 (d, 1H), 4,50 (t, 2H), 4,30 (t, 2H), 3,60 (t, 1H), 3,05 (d, 2H); HPLC: colonna symmetry C18 (5µm)-(150 x 3,9 mm), fase mobile $CH_3CN:KH_2PO_4$ 50 mM (55:45 v/v), pH = 4, T = 30 °C, flusso = 0.5 mL/min, rivelatore UV 205 nm, tempo di ritenzione = 4,40 min; A.E. conforme per $C_{20}H_{19}NO_5$, KF = 0,8 % H_2O .



Esempio 6

Preparazione di Metil (2S)-ammino-2-[4-[2-(1-indolil)etossi]fenil]acetato (ST1539)

Preparazione dell'intermedio 4-idrossi-(2S)-α-fenilglicina cloridrata metil estere

Ad una soluzione di 4-idrossi-(2S)-α-fenilglicina (5,00 g, 29,0 mmoli) in MeOH (50 mL) venne aggiunto SOCl₂ (7,20 g, 59,0 mmoli). La reazione venne lasciata a temperatura ambiente per 24 ore sotto agitazione. Il solvente venne evaporato sotto vuoto ed il residuo triturato con etere dietilico per dare 6,50 g di prodotto come solido bianco (resa 100 %); TLC: gel di silice, eluente AcOEt:Esano 5:5, Rf = 0,21; ¹H NMR (CDCl₃, 300 MHz) δ 7,30 (d, 2H), 6,90 (d, 2H), 5,20 (s, 1H), 3,80 (s, 3H).

Preparazione di Metil (2S)-ammino-2-[4-[2-(1-indolil)etossi]fenil]acetato (ST1539)

Il prodotto venne preparato come descritto nell'esempio 3 ($metodo\ B$) a partire da 4-idrossi (2S)- α -fenilglicina cloridrata metil estere (1,10 g, 5,00 mmoli) e da 1-(2-metansolfonilossietil)indolo, preparato come descritto nell'esempio 1, (1,20 g, 5,00 moli) in DMF anidro (50 mL), ad eccezione della quantità di NaH (280 mg, 12,0 mmoli), del tempo di reazione (6 ore anziché 18 ore) e dell'eluente usato nella purificazione per cromatografia (AcOEt anziché AcOEt:esano 2:8), per dare 500 mg di prodotto oleoso (resa 31 %); $[\alpha]_{D^{20}} = -7^{\circ}$ (c = 0,1 in MeOH); TLC: gel di silice, eluente AcOEt:MeOH

20

9:1, Rf = 0,51; ¹H NMR (CDCl₃, 300 MHz) δ 7,62 (d, 1H), 7,40 (d, 1H), 7,22 (m, 4H), 7,10 (t, 1H), 6,80 (d, 2H), 6,55 (d, 1H), 4,50 (s+t, 3H), 4,30 (t, 2H), 3,70 (s, 3H); HPLC: colonna symmetry C18 (5 μ m)-(250 x 4,6 mm), fase mobile CH₃CN:KH₂PO₄ 50 mM (60:40 v/v), pH = 4,2, T = 30°C, flusso = 0,75 mL/min, rivelatore UV 205 nm, tempo di ritenzione = 6,52 min; A.E. conforme per C₁₉H₂₀N₂O₃.

Esempio 7

Preparazione di Metil 4-[2-(1-indolil)etossi]benzoato (ST1671)

Il prodotto venne preparato come descritto nell'esempio 3 (metodo B) da 1-(2-metansolfonilossietil)indolo, preparato come descritto nell'esempio 1, (0,95 g, 3,90 mmoli), 4-idrossibenzoato di metile (600 mg, 3,90 mmoli) e NaH (114 mg, 4,70 mmoli), in DMF anidra (10 mL), ad eccezione del tempo di reazione (24 ore anziché 18 ore) e dell'eluente usato nella purificazione per cromatografia (AcOEt:esano 1:9 anziché 2:8). Il prodotto ottenuto ancora impuro venne purificato per cromatografia su resina Amberlyst A21 usando come eluente AcOEt, per dare 540 mg di prodotto come solido bianco (resa 47 %); Pf = 70-73 °C, TLC: gel di silice, eluente AcOEt:Esano 3:7, Rf = 0,48; ¹H NMR (CDCl₃, 300 MHz) δ 8,00 (d, 2H), 7,65 (d, 1H), 7,40 (d, 1H), 7,20 (m, 3H), 6,90 (d, 2H), 6,60 (d,1H), 4,60 (t, 2H), 4,40 (t, 2H), 3,90 (s, 3H); HPLC: colonna symmetry (5μm)-(250 x 4,6 mm), fase mobile CH₃CN:KH₂PO₄ 50 mM (60:40 v/v), pH =tal quale, T = 30°C, flusso = 0,75 mL/min,

rivelatore UV 205 nm, tempo di ritenzione = 24,66 min; A.E. conforme per $C_{18}H_{17}NO_3$.

Esempio 8

Preparazione di Metil 3-[4-[2-(1-indolil)etossi]fenil]propanoato (ST1626)

Il prodotto venne preparato come descritto nell'esempio 3 (metodo B) da 1-(2-metansolfonilossietil)indolo, preparato come nell'esempio (1,10)4.50 mmoli). descritto 1. g. idrossifenilpropanoato di metile (820 mg, 4,55 mmoli) e NaH (142 mg, 5,90 mmoli), ad eccezione del solvente (acetonitrile anidro (1,5 mL) anziché DMF anidra) e dell'eluente usato nella purificazione per cromatografia (AcOEt:esano 1:9 anziché 2:8). Il residuo ottenuto venne triturato ulteriormente con esano per eliminare tracce di solvente, per dare 270 mg di prodotto come solido bianco (resa 19 %); Pf = 85 °C, TLC: gel di silice, eluente AcOEt:Esano 3:7, Rf = 0,49; ¹H NMR (CDCl₃, 300 MHz) δ 7,62 (d, 1H), 7,40 (d, 1H), 7,20 (m, 3H), 7,10 (d, 2H), 6,80 (d, 2H), 6,50 (d,1H), 4,50 (t, 2H), 4,30 (t, 2H), 3,82 (s, 3H), 2,90 (t, 2H), 2,60 (t, 2H); HPLC: colonna symmetry (5μm)- $(250 \times 4.6 \text{ mm})$, fase mobile CH₃CN:H₂O (60:40 v/v), pH = tal quale, T = 30 °C, flusso = 0,75 mL/min, rivelatore UV 205 nm, tempo di ritenzione = 22,33 min; A.E. conforme per $C_{20}H_{21}NO_3$.

10

20

Esempio 9

Preparazione di Metil 2-[4-[2-(1-indolil)etossi]fenil]acetato (ST1627)

Il prodotto venne preparato come descritto nell'esempio 3 (metodo B) da 1-(2-metansolfonilossietil)indolo, preparato come descritto nell'esempio 1, (860 mg, 3,60 mmoli), 4-idrossifenilacetato di metile (600 mg, 3,60 mmoli) e NaH (112 mg, 4,70 mmoli), ad eccezione del solvente (acetonitrile anidro (1,5 mL) anziché DMF anidra) e dell'eluente usato nella purificazione per cromatografia (AcOEt:esano 1:9 anziché 2:8) per dare 243 mg di prodotto come solido bianco (resa 22 %); Pf = 50-52 °C, TLC: gel di silice, eluente AcOEt:Esano 3:7, Rf = 0,46; ¹H NMR (CDCl₃, 300 MHz) δ 7,62 (d, 1H), 7,40 (d, 1H), 7,20 (m, 5H), 6,80 (d, 2H), 6,55 (d,1H), 4,58 (t, 2H), 4,30 (t, 2H), 3,70 (s, 3H), 3,60 (s, 2H); HPLC: colonna symmetry (5 μm)-(250 x 4,6 mm), fase mobile CH₃CN:H₂O (60:40 v/v), pH = tal quale, T = 30 °C, flusso = 0,75 mL/min., rivelatore UV 205 nm, tempo di ritenzione = 17,38 min; A.E. conforme per C₁₉H₁₉NO₃.

SIGMA-TAU INDUSTRIE FARMACEUTIG RIUNITE S.p.A 10,33 Euro

Esempio 10

Preparazione di Metil 2-sulfo-2-[4-[2-(1-indolil)etossi]fenil]acetato sale sodico (ST1706)

Preparazione dell'intermedio metil 4-idrossi-α-sulfofenilacetato sale sodico

Il prodotto venne preparato dall'acido 4-idrossi-α-sulfofenilacetico sale sodico monoidrato (2,00 g, 7,34 mmoli) sciolto in MeOH (44 mL) con aggiunta di SOCl₂ (1,75 g, 14,6 mmoli). La miscela di reazione venne lasciata a temperatura ambiente per 24 ore. Dopo evaporazione sotto vuoto del solvente il residuo venne trattato con etere dietilico (3x 50 mL). Il residuo finale ancora impuro venne purificato per cromatografia flash su gel di silice usando come eluente CHCl₃:MeOH 8:2 per dare 1,25 g di prodotto oleoso (resa 63,5 %); ¹H NMR (D₂O, 300 MHz) δ 7,30 (d, 2H), 6,80 (d, 2H), 4,95 (s, 1H), 3,65 (s, 3H); A.E. conforme per C₉H₁₀SO₆Na; KF = 2,2 % H₂O.

Preparazione di Metil 2-sulfo-2-[4-[2-(1-indolil)etossi]fenil]acetato sale sodico (ST1706)

15.

20

Il prodotto venne preparato come descritto nell'esempio 3 (metodo B) a partire da metil 4-idrossi-sulfofenilacetato sale sodico (1,10 g, 4,10 mmoli), 1-(2-metansolfonilossietil)indolo, preparato come descritto nell'esempio 1, (0,98 g, 4,10 mmoli), NaH (147,6 mg, 6,15 mmoli) in 3,4 mL di DMF anidra, ad eccezione del tempo di reazione e della temperatura (3 ore anziché 18 ore, a 120 °C anziché

80 °C). Il semisolido scuro venne trattato con etere dietilico (200 mL) e il solido grezzo ottenuto venne purificato per cromatografia flash su gel di silice usando come eluente CHCl₃:MeOH 9:1 per dare 400 mg di prodotto solido (resa 21,4 %); Pf = 253-258 °C (decompone); TLC: gel di silice, eluente CHCl₃:MeOH 7:3, Rf = 0,58; ¹H NMR (CD₃OD_{d4}, 300 MHz) δ 7,55 (m, 4H), 7,25 (d, 1H), 7,18 (t, 1H), 7,00 (t, 1H) 6,80 (d, 2H), 6,42 (d, 1H), 4,85 (s, 1H); 4,50 (t, 2H), 4,30 (t, 2H); 3,70 (s, 3H); HPLC: colonna Symmetry C18 (5µm)-(250 x 4,6 mm), fase mobile CH₃CN:KH₂PO₄ 50 mM (50:50 v/v), pH =3, T = 30 °C, flusso = 1 mL/min, rivelatore UV 205 nm, tempo di ritenzione = 6,07 min; A.E. conforme per C₁₉H₁₈NO₆NaS.

Esempio 11

Preparazione di Metil (S)-2-benzoilammino-2-[4-[2-(1-indolil)etossi]fenil]acetato (ST1709)

<u>Preparazione dell'intermedio metil (S)-2-benzoilammino-2-(4-idrossifenil)acetato</u>

15

20

Il prodotto venne preparato da 4-idrossi-(2S)-α-fenilglicina metil estere cloridrata, preparata come descritto nell'esempio 6, (1,24 g, 5,70 mmoli) sciolta in DMF (30 mL), aggiungendo alla soluzione, a 0 °C, TEA (1,15 g, 11,4 mmoli) e benzoilcloruro (896 mg, 6,38 mmoli). La miscela di reazione venne lasciata a temperatura ambiente per 18 ore. Dopo questo tempo alla reazione venne aggiunta H₂O (100 mL) e il prodotto venne estratto con acetato di

etile (3 x 30 mL). La soluzione organica venne lavata con H_2O (2 x 40 mL), seccata su Na_2SO_4 anidro ed evaporata sotto vuoto a secchezza, per dare 1,29 g di prodotto solido (resa 79 %); Pf = 152 °C; ¹H NMR (CDCl₃, 300 MHz) δ 7,90 (d, 2H), 7,50 (m, 3H), 7,20 (d, 2H), 6,80 (d, 2H), 5,70 (d, 1H), 3,80 (s, 3H).

Preparazione di Metil (2S)-benzoilammino-2-[4-[2-(1-indolil)etossi]fenil]acetato (ST1709)

Il prodotto venne preparato come descritto nell'esempio 3 partire da (metodo metil (2S)-benzoilammino-2-(4idrossifenil)acetato (0.70:-2,50mmoli), metansolfonilossietil)indolo, preparato come descritto nell'esempio 1, (0,58 g, 2,50 mmoli) e NaH (72 mg, 3,00 mmoli) per 24 ore (anziché 18 ore). Nella lavorazione venne utilizzato CH2Cl2 per l'estrazione del prodotto dall'acqua anziché acetato di etile. La purificazione del prodotto per cromatografia venne effettuata usando come eluente AcOEt:esano 7:3 (anziché 2:8) per dare 530 mg di prodotto oleoso (resa 50 %); $[\alpha]_{D^{20}} = -2.6^{\circ}$ (c = 1% in CHCl₃); TLC gel di silice, eluente AcOEt:esano 5:5, Rf = 0,65; ${}^{1}H$ NMR (CDCl₃, 300 MHz) δ 7,80 (d, 2H), 7,60 (d, 1H), 7,55-7,10 (m, 9H), 6,82 (d, 2H), 6,50 (d, 1H), 5,70 (d, 1H), 4,50 (t, 2H), 4,22 (t, 2H), 3,75 (s, 3H); HPLC: colonna Inertisil ODS-3 (5µm)-(250 x 4,6 mm), fase mobile CH₃CN:KH₂PO₄ 50 mM (65:35 v/v), pH =tal quale, T= 30 °C, flusso = 0,75 mL/min, rivelatore UV 205 nm, tempo di ritenzione = 13,57 min; A.E. conforme per $C_{26}H_{24}N_2O_4$, KF = 1,5 % H_2O .

20

Esempio 12

Preparazione di Metil 2-idrossi-3-[4-[2-(1-indolil)etossi]fenil]propanoato (ST1733)

<u>Preparazione dell'intermedio metil 2-idrossi-3-(4-idrossifenil)propanoato</u>

Il prodotto venne preparato da acido D,L 3-(4-idrossifenil)lattico idrato (500 mg, 2,76 mmoli) sciolto in MeOH (30 mL) con HCl gassoso fino a saturazione. La soluzione di reazione venne lasciata per 4 ore a temperatura ambiente. Dopo evaporazione sotto vuoto del solvente il residuo oleoso venne ridisciolto con etere dietilico ed il solvente evaporato sotto vuoto ripetendo l'operazione per tre volte (3x10 mL) per dare 540 mg di prodotto oleoso (resa 100 %); ¹H NMR (CDCl₃, 300 MHz) δ 7,10 (d, 2H), 6,90 (d, 2H), 5,00 (brs, 1H), 4,45 (t, 1H), 3,80 (s, 3H), 3,00 (dd, 2H).

10

20

Preparazione di Metil 2-idrossi-3-[4-[2-(1-indolil)etossi]fenil]propanoato (ST1733)

Il prodotto venne preparato come descritto nell'esempio 3 (metodo B) a partire da metil 2-idrossi-3-(4-idrossifenil)propanoato (800 mg, 4,10 mmoli) e 1-(2-metansolfonilossietil)indolo, preparato come descritto nell'esempio 1, (970 mg, 4,10 mmoli) e NaH (108 mg, 4,50 mmoli) in 50 mL di DMF anidra, a 40 °C per 24 ore (anziché 70 °C per 18 ore). Nella lavorazione il prodotto venne estratto con CH₂Cl₂ anziché acetato di etile e il residuo finale purificato per cromatografia con eluente AcOEt:esano 3:7 (anziché 2:8) per dare

10,33 Euro

270 mg di prodotto solido (resa 18 %); Pf = 70-72 °C; TĽC gelado silice, eluente AcOEt:esano 3:7, Rf = 0,22; ¹H NMR (CDCl₃, 300 MHz) δ 7,65 (d, 1H), 7,40 (d, 1H), 7,12 (m, 3H), 7,10 (d, 2H), 6,80 (d, 2H), 6,55 (d, 1H), 4,50 (t, 2H), 4,40 (brt, 1H), 4,22 (t, 2H), 3,80 (s, 3H), 3,00 (dq, 2H); HPLC: colonna Inertisil ODS-3 (5 μ m)-(250 x 4,6 mm), fase mobile CH₃CN:KH₂PO₄ 50 mM (65:35 v/v), pH = tal quale, T= 30 °C, flusso = 0,75 mL/min, rivelatore UV 205 nm, tempo di ritenzione = 9,39 min; A.E. conforme per C₂₀H₂₁NO₄.

Esempio 13

Preparazione di Dimetil 4-[2-[4-(dimetilammino)fenil]etossi]benzilmalonato (ST1705)

<u>Preparazione dell'intermedio 1-metansolfonilossi-2-[4-</u> (dimetilammino)fenil]etile

Ad una soluzione di 4-(dimetilammino)feniletanolo (500 mg, 3,02 mmoli), in diclorometano anidro (10 mL), vennero aggiunti, a 0 °C, TEA (336 mg, 3,33 mmoli) e goccia a goccia metansolfonileloruro (381 mg, 3,33 mmoli). La reazione venne lasciata a temperatura ambiente per 18 ore. Dopo questo tempo la miscela venne evaporata sotto vuoto, il residuo ripreso con AcOEt (100 mL) e la soluzione filtrata. La soluzione organica venne evaporata sotto vuoto per dare 720 mg di prodotto oleoso (resa 98 %); ¹H NMR (CDCl₃, 300 MHz) δ 7,10 (d, 2H), 6,70 (d, 2H), 4,40 (t, 2H), 3,00 (m, 8H), 2,85 (s, 3H).

Preparazione dell'intermedio dimetil 4-idrossibenzilmalonato

Il prodotto venne preparato da dimetil 4idrossibenzilidenemalonato (5,00 g, 21,0 mmoli) per idrogenazione
catalitica con Pd/C al 10% (500 mg) in MeOH, come descritto nel
metodo del brevetto WO 94/13650 Heterocyclic derivates and their
use in pharmaceuticals, ad eccezione della durata del tempo di
reazione (24 ore anzichè 5 ore) e della pressione (50 psi anzichè
pressione ambiente) per dare 5,00 g di prodotto oleoso (resa 99 %);
dati analitici come quelli riportati nella letteratura descritta.

Preparazione di Dimetil 4-[2-[4-(dimetilammino)fenil]etossi]benzilmalonato (ST1705)

Il prodotto venne preparato come descritto nell'esempio 3 (*metodo B*) a partire da 4-idrossibenzilmalonato dimetilico (708 mg, 2,97 mmoli), 1-metansolfonilossi-2-[4-(dimetilammino)fenil]etile (724 mg, 2,97 mmoli) e NaH (71 mg, 2,97 mmoli). Il grezzo di reazione venne purificato per cromatografia flash su gel di silice usando come eluente AcOEt:esano 15:85 (anziché 2:8) per dare il prodotto oleoso che venne ulteriormente purificato con trattamento con esano fornendo 270 mg di prodotto (resa 24 %); TLC: gel di silice, eluente AcOEt:Esano 4:6, Rf = 0,55; ¹H NMR (CDCl₃, 300 MHz) δ 7,18 (d, 2H), 7,12 (d, 2H), 6,80 (d, 2H), 6,75 (m, 2H), 4,10 (t, 2H), 3,70 (s, 6H), 3,60 (t, 1H), 3,18 (d, 2H), 3,00 (t, 2H), 2,90 (s, 6H); HPLC: colonna Symmetry C18 (5μm)-(250 x 4,6 mm), fase mobile CH₃CN:H₂O (65:35 v/v), pH = tal quale, T = 30°C, flusso = 0,75

20

mL/min, rivelatore UV 205 nm, tempo di ritenzione = 19,13 min; A.E. conforme per C₂₂H₂₇NO₅.

Esempio 14

Preparazione di Metil 3-[4-[2-(1-indolil)etossi]fenil]-2cianopropenoato (ST1462)

Preparazione dell'intermedio α-ciano-4-idrossicinnammato di metile

Ad una soluzione di acido α-ciano-4-idrossicinnammico (20,0 g, 106 mmoli) in MeOH (200 mL) venne aggiunto SOCl₂ (24,9 g, 210 mmoli). La reazione venne lasciata a T = 60 °C per 24 ore sotto agitazione. Il solvente venne evaporato sotto vuoto ed il residuo triturato con etere dietilico per dare 18,0 g di prodotto come solido giallo chiaro, (resa 85 %); TLC: gel di silice, eluente AcOEt:Esano 3:7, Rf = 0,28; ¹H NMR (CDCl₃, 300 MHz) δ 8,20 (s, 1H), 8,10 (d, 2H), 7,10 (d, 2H), 3,90 (s, 3H).

Preparazione di Metil 3-[4-[2-(1-indolil)etossi]fenil]-2cianopropenoato (ST1462)

Metodo C

10

15

20

Ad una soluzione di 1-(2-idrossietil)indolo, preparato come descritto nell'esempio 1, (1,00 g, 6,20 mmoli) e α-ciano-4-idrossicinnammato di metile (1,10 g, 5,60 mmoli) in THF anidro (20 mL) venne aggiunto DEAD (1,30 g, 7,3 mmoli) e PPh₃ (1,90 g, 7,30 mmoli). La soluzione venne lasciata a temperatura ambiente per 5

giorni sotto agitazione. Il residuo ottenuto dopo evaporazione sotto vuoto del solvente venne purificato per cromatografia flash su gel di SiO₂ usando come eluente AcOEt:esano 2:8 per dare 850 mg di prodotto solido (resa = 44 %); Pf = 142-144°C; TLC: gel di silice, eluente AcOEt:Esano 3:7, Rf = 0,38; ¹H NMR (CDCl₃, 300 MHz) 8 8,10 (s, 1H), 7,90 (d, 2H), 7,60 (d, 1H), 7,35 (d, 1H), 7,10 (m, 2H), 7,05 (t, 1H), 6,80 (d, 2H), 6,45 (d, 1H), 4,50 (t, 2H), 4,25 (t, 2H), 3,80 (s, 3H); HPLC: colonna symmetry C18 (5 µm)-(150 x 3,9 mm), fase mobile CH₃CN:H₂O (60:40 v/v), pH = tal quale, T = 30°C, flusso = 0,5 mL/min, rivelatore UV 205 nm, tempo di ritenzione = 13,86 min; A.E. conforme per C₂₁H₁₈N₂O₃.

Esempio 15

Preparazione di Metil 3-[4-[2-(1-indolil)etossi]fenil]-2cianopropanoato (ST1499)

L'ST1462, ripreparato come descritto nell'esempio 14, (1,30 g, 3,70 moli), venne sciolto in 60 mL di THF e sottoposto a idrogenazione catalitica (15 psi) con Pd/C al 10% (130 mg) per 24 ore. La sospensione venne filtrata su celite, il filtrato evaporato sotto vuoto ed il residuo purificato per cromatografia flash su gel di SiO₂ usando come eluente AcOEt:esano 3:7 per dare 620 mg di prodotto oleoso (resa 48 %); TLC: gel di silice, eluente AcOEt:Esano 3:7, Rf = 0,42; ¹H NMR (CDCl₃, 300 MHz) δ 7,62 (d, 1H), 7,40 (d, 1H), 7,20 (m, 5H), 6,80(d, 2H), 6,55 (d, 1H), 4,50(t, 2H), 4,30(t, 2H), 3,80 (s, 3H),

20



3,65 (t, 1H), 3,15 (m, 2H); HPLC: colonna symmetry C18 (5 μ m) (250 c x 4,6 mm), fase mobile CH₃CN:H₂O (70:30 v/v), pH = tal quale, T = 30 °C, flusso = 0,75 mL/min, rivelatore UV 205 nm, tempo di ritenzione = 14,47 min; A.E. conforme per C₂₁H₂₀N₂O₃.

Esempio 16

5

10

15

20

Preparazione di Dimetil 4-[2-(3-indolil)etossi]benzilidenemalonato (ST1474)

Il prodotto venne preparato come descritto nell'esempio 14 (metodo C) a partire da 3-(2-idrossietil)indolo, (2,50 g, 15,5 mmoli), dimetil 4-idrossibenzilidenmalonato (3,30 g, 14,1 mmoli), DEAD (3,20 g, 18,3 mmoli) e PPh₃ (4,80 g, 18,3 mmoli) ad eccezione del tempo di reazione (4 giorni anziché 5 giorni) e dell'eluente usato nella purificazione per cromatografia (AcOEt:esano 3:7 e etere isopropilico:esano 6:4 anziché AcOEt:esano 2:8) per dare un residuo solido che venne cristallizzato con AcOEt e esano fornendo 480 mg di prodotto (resa 9,5 %); Pf = 105,7 °C; TLC: gel di silice, eluente AcOEt:Esano 1:1, Rf = 0,65; ${}^{1}H$ NMR (CDCl₃, 300 MHz) δ 8,00 (brs, 1H), 7,65 (s, 1H), 7,61 (d, 1H), 7,40 (m, 3H), 7,20 (m, 3H), 6,85 (d, 2H), 4,25 (t, 2H), 3,82 (d, 6H), 3,22 (t, 2H); HPLC: colonna symmetry (5 μm)-(150 x 3,9 mm), fase mobile CH₃CN:KH₂PO₄ 50 mM (50.50 v/v), pH = 3, T = 30°C, flusso = 0,5 mL/min, rivelatore UV 205 nm, tempo di ritenzione = 22,85 min; A.E. conforme per $C_{22}H_{21}O_5$.

Esempio 17

Preparazione di Dimetil 4-[2-(1-naftil)etossi]benzilmalonato (ST1475)

5

10

15

20

Il prodotto venne preparato come descritto nell'esempio 14 (metodo C) da 1-(2-idrossietil)naftalene (1,50 g, 8,70 mmoli), dimetil 4-idrossibenzilmalonato, preparato come descritto nell'esempio 13, (1,90 g, 7,90 mmoli), DEAD (1,90 g, 11,3 mmoli) e PPh₃ (2,90 g, 11,3 mmoli), ad eccezione del tempo di reazione (1 giorno anziché 5 giorni), per dare dopo purificazione 1,90 g di prodotto oleoso (resa 61 %); TLC: gel di silice, eluente AcOEt:Esano 2:8, Rf = 0,42; ¹H NMR (CDCl₃, 300 MHz) δ 8,10 (d, 1H), 7,90 (d, 1H), 7,70 (t, 1H), 7,47 (m, 2H), 7,42 (d, 2H), 7,10 (d, 2H) 6,80 (d, 2H), 4,25 (t, 2H), 3,62 (s, 6H), 3,60 (m, 3H), 3,20 (d, 2H); HPLC: colonna symmetry (5μm)-(150 x 3,9 mm), fase mobile CH₃CN:KH₂PO₄ 50 mM (55:45 v/v), pH = 3, T = 30 °C, flusso = 0,7 mL/min, rivelatore UV 205 nm, tempo di ritenzione = 28,46 min; A.E. conforme per C₂₄H₂₄O₅.

Esempio 18

Preparazione di Dimetil 4-[2-(2-piridil)etossi]benzilmalonato (ST1476)

Il prodotto venne preparato come descritto nell'esempio 14 (metodo C) da 2-(2-idrossietil)piridina (800 mg, 6,40 mmoli), dimetil 4-idrossibenzilmalonato, preparato come descritto nell'esempio 13, (1,70 g, 6,90 mmoli), DEAD (1,40 g, 8,00 mmoli) e PPh₃ (2,10 g, 8,00

mmoli), ad eccezione del tempo di reazione (3 giorni anziché 5 giorni) purificazione cromatografia dell'eluente usato nella per AcOEt:esano (3:7 anziché 2:8) per dare 850 mg di prodotto oleoso (resa 38 %); TLC: gel di silice, eluente AcOEt:Esano 1:1, Rf = 0,36; ¹H NMR (CDCl₃, 300 MHz) δ 8,50 (d, 1H), 7,60 (td, 1H), 7,22 (d, 1H), 7,12 (m, 1H), 7,08 (d, 2H), 6,80 (d, 2H), 4,32 (t, 2H), 3,70 (s, 6H), 3,60 (t, 1H), 3,22 (t, 2H) 3,15 (d, 2H); HPLC: colonna symmetry $(5\mu m)$ - $(150 \times 3.9 mm)$, fase mobile CH₃CN:KH₂PO₄ 50 mM (25:75 v/v), pH = 3, T= 30 °C, flusso = 0,5 mL/min, rivelatore UV 205 nm, tempo di ritenzione = 11,71 min; A.E. conforme per C₁₉H₂₁NO₅, KF = 3,14 % H₂O.

5

10

15

20

Esempio 19

Preparazione di Dimetil 4-[2-(4-clorofenil)etossi]benzilmalonato (ST1493)

Il prodotto venne preparato come descritto nell'esempio 14 (metodo C) da 2-(4-clorofenil)etanolo (700 mg, 4,60 mmoli), dimetil 4-idrossibenzilmalonato, preparato come descritto nell'esempio 13, (1,20 g, 5,00 mmoli), DEAD (1,10 g, 5,90 mmoli) e PPh₃ (1,60 g, 5,90 mmoli), ad eccezione del tempo di reazione (3 giorni anziché 5 giorni) e dell'eluente usato nella purificazione per cromatografia AcOEt:esano (3:7 anziché 2:8) per dare 800 mg di prodotto oleoso (resa 47 %); TLC: gel di silice, eluente AcOEt:Esano 3:7, Rf = 0,47; ¹H NMR (CDCl₃, 300 MHz) δ 7,22 (q, 4H), 7,11 (d, 2H), 6,80 (d, 2H),

4,20 (t, 2H), 3,70 (s, 6H), 3,6 (t, 1H), 3,15 (d, 2H) 3,05 (t, 2H); HPLC: colonna symmetry (5 μ m)-(150 x 3,9 mm), fase mobile CH₃CN:KH₂PO₄ 50 mM (55:45 v/v), pH = 5,5, T = 30 °C, flusso = 1,0 mL/min, rivelatore UV 205 nm, tempo di ritenzione = 23,42 min; A.E. conforme per C₂₀H₂₁ClO₅.

Esempio 20

5

10

15

20

Preparazione di 5-[4-[2-(4-clorofenil)etossi]fenilmetilene]tiazolidin-2,4-dione (ST1862)

Preparazione dell'intermedio 4-[2-(4-clorofenil)etossi]benzaldeide

Il prodotto venne preparato secondo come descritto nell'esempio 14 (metodo C) a partire da 4-idrossibenzaldeide (2,00 g, 16,4 mmoli), 2-(4-clorofenil)etanolo (2,80 g, 18,0 mmoli), PPh₃ (5,57 g, 21,3 mmoli) e DEAD (3,70 g, 21,3 mmoli) ad eccezione del tempo di reazione (1 notte anziché 5 giorni). Si ottennero dopo purificazione 2,60 g di prodotto (resa = 61 %); ¹H NMR (CDCl₃, 300 MHz) δ 9,90 (s, 1H), 7,80 (d, 2H), 7,30 (dd, 4H), 6,90 (d, 2H),4,20 (t, 2H), 3,10 (t, 2H).

Preparazione di 5-[4-[2-(4-clorofenil)etossilfenilmetileneltiazolidin-2,4-dione (ST1862)

Il prodotto venne preparato come descritto nell'esempio 1 (metodo A) da 4-[2-(4-clorofenil)etossi]benzaldeide (708 mg, 2,70 mmoli) in 20 mL di toluene anidro, con tiazolidin-2,4-dione (320 mg,



10,33 Euro

2,70 mmoli) acido acetico (21 mg, 0.35 mmoli) e piperidina (29.8 mg) 0.35 mmoli) ad eccezione del tempo di reazione (5 ore invece che 7 ore). Dopo raffreddamento della miscela si separarono cristalli gialli di prodotto che furono lasciati per 30 minuti a 0°C poi filtrati, triturati prima con toluene freddo e poi con acqua, e quindi asciugati. Si ottennero 786 mg di prodotto (resa = 81 %); Pf = 202-203 °C; TLC: gel di silice, eluente CH₂Cl₂:CH₃OH 9:1 Rf = 0,6; ¹H NMR (DMSO_{d6}, 300 MHz) δ 7,70 (s, 1H), 7,50 (d, 2H), 7,30 (s, 4H), 7,10 (d, 2H), 4,25 (t, 2H), 3,05 (t, 2H); HPLC: Colonna LunaC₁₈ (5 μm) 4,6 x 250 mm, T = 30 °C, fase mobile: NH₄H₂PO₄ 0,1M:CH₃CN (3:7 v/v), pH = tal quale, flusso 1 mL/min, rivelatore UV 205 nm, tempo di ritenzione = 11,25 min; A.E. conforme per C₁₈H₁₄NO₃SC1

5

10

20

Esempio 21

Preparazione di 5-[4-[2-(4-clorofenil)etossi]fenilmetil]tiazolidin15 2,4-dione (ST1864)

Ad una sospensione di ST1862, preparato come descritto nell'esempio 20, (600 mg, 1,67 mmoli), in MeOH anidro (20 mL), venne aggiunto a piccole porzioni Mg in polvere (607 mg, 25,0 mmoli). La miscela di reazione venne lasciata per 5 ore a 25 °C. Dopo questo tempo il solvente venne evaporato, al residuo venne aggiunta acqua che venne acidificata fino a pH 2 con una soluzione di HCl 1 N, e la fase acquosa venne estratta con CH₂Cl₂. Le fasi organiche riunite vennero lavate con una soluzione satura di NaCl,

seccate su solfato di sodio anidro ed evaporate sotto vuoto a secco. Il residuo così ottenuto venne purificato per cromatografia su gel di silice usando come eluente CHCl₃:CH₃OH 99,5:0,5 per dare il prodotto ancora impuro che venne ricristallizzato da metanolo per dare 180 mg di prodotto (resa = 30 %); Pf = 147-148 °C; TLC: gel di silice, eluente CHCl₃:CH₃OH 9,95:0,05, Rf = 0,16; 1 H NMR (DMSO_{d6}, 300 MHz) δ 12,00 (brs, 1H),7,40 (s, 4H), 7,20 (d, 2H), 6,90 (d, 2H), 4,90 (m, 1H), 4,20 (t, 2H), 3,30 (m, 2H), 3,00 (m, 2H); HPLC: Colonna LunaC₁₈ (5 µm) 4,6 x 250 mm, T = 30 °C, fase mobile: NH₄H₂PO₄ 0,05M:CH₃CN (4:6 v/v), pH = 4, flusso 1mL/min, rivelatore UV 205 nm, tempo di ritenzione = 14,31 min; A.E. conforme per C₁₈H₁₆NO₃SCl.

10

20

Esempio 22

Preparazione di Dimetil 3-[2-(4-clorofenil)etossi]benzilmalonato (ST1863)

<u>Preparazione dell'intermedio dimetil 3-</u> idrossibenzilidenmalonato

Il prodotto venne preparato come descritto nell'esempio 1 (metodo A) a partire dalla 3-idrossibenzaldeide (3,02 g, 24,7 mmoli), dimetilmalonato (2,83 mL, 24,7 mmoli), piperidina (314 mg, 3,68 mmoli) e acido acetico glaciale (221 mg, 3,68 mmoli) ad eccezione del tempo di reazione (5 ore invece che 7). Si ottennero dopo

purificazione 3,91 g di prodotto (resa = 67 %); 1 H NMR (CDCl₃, 300 MHz) δ 7,80 (s, 1H), 7,30 (m, 1H), 6,90 (m, 3H), 3,90 (s, 6H).

Preparazione dell'intermedio dimetil 3-idrossibenzilmalonato

Il 3-idrossibenzilidenmalonato (1,51 g, 6,40 mmoli) venne solubilizzato in 40 mL di metanolo e addizionato di 151 mg di Pd/C 10%. La miscela fu quindi sottoposta ad idrogenazione catalitica a 50 psi, a temperatura ambiente per 18 ore. Dopo questo tempo la miscela venne filtrata su celite e la fase organica evaporata sotto vuoto. Il residuo così ottenuto venne purificato per cromatografia su gel di silice usando come eluente esano:acetato di etile 8:2. Si ottennero 1,31 g di prodotto (resa = 86 %); ¹H NMR (CDCl₃, 300 MHz) δ 7,20 (t, 1H), 6,80 (m, 3H), 3,60 (s, 7H), 3,20 (d, 2H).

5

10

15

20

Preparazione di dimetil 3-[2-(4-clorofenil)etossi]benzilmalonato (ST1863)

Il prodotto venne preparato come descritto nell'esempio 14 (metodo C) a partire dal 3-idrossibenzilmalonato (664 mg, 2,80 mmoli), 2-(4-clorofenil)etanolo (435 mg, 2,80 mmoli), trifenilfosfina (953 mg, 3,64 mmoli), e DEAD (572 μ L, 3,64 mmoli) ad eccezione del tempo di reazione (1 notte anziché 5 gg). Si ottennero dopo purificazione 700 mg di prodotto (resa = 66 %); TLC: gel di silice, eluente: esano: acetato di etile 8:2 Rf = 0,35; ¹H NMR (CDCl₃, 300 MHz) δ 7,20 (m, 5H), 6,70 (m, 3H), 4,10 (t, 2H), 3,70 (s, 6H), 3,65 (t, 1H), 3,20 (d, 2H), 3,00 (t, 2H); HPLC: Colonna Luna C₁₈ (5 μ m) 4,6 x 250 mm, T = 30 °C, fase mobile: NH₄H₂PO₄ 0,05M:CH₃CN (4:6 v/v),

pH = 4, flusso 1mL/min., rivelatore UV 205 nm, tempo di ritenzione = 25,72 min; A.E. conforme per C₂₀H₂₁ Cl O₅.

Esempio 23

Preparazione di dimetil 3-[2-(fenil)etossi]benzilmalonato 5 (ST1895)

L'ST1863, preparato come descritto nell'esempio 22, (470 mg, 1,20 mmoli), venne sciolto in 25 mL di metanolo e sottoposto a idrogenazione catalitica a 60 psi con Pd/C al 10% (50 mg) per 72 ore a temperatura ambiente. La sospensione venne filtrata su celite, il filtrato evaporato sotto vuoto per dare 95 mg di prodotto (resa = 22 %); TLC: gel di silice, eluente esano:acetato di etile 8:2, Rf = 0,29; 1 H NMR (CDCl₃, 300 MHz) δ 7,30 (m, 6H), 6,75 (m, 3H), 4,15 (t, 2H), 3,70 (s+t, 7H), 3,20 (d, 2H), 3,10 (t, 2H); HPLC: Colonna Inertisil ODS-3 (5 μ m) 4,6 x 250 mm, T = 30 °C, fase mobile CH₃CN:H₂O (70:30 v/v), pH 3,5, flusso 0,75 mL/min, rivelatore UV 205 nm, tempo di ritenzione = 13,63 min; KF = 0,4 % H₂O; A.E. conforme per C₂₀H₂₂O₅.

10

15

SIGMA-TAU INDUSTRIE FARMACEUTICI RIUNITE S.p.A

Esempio 24

Preparazione di Dimetil 3-[N-(4-trifluorometilbenzil)carbamoil

Preparazione dell'intermedio acido 5-formil-2-metossibenzoato

5 di metile

Il prodotto venne preparato secondo quanto descritto in EP 0846693A1 a partire da acido 5-formilsalicilico (2,00 g, 12,0 mmoli) e iodometano (10,2 g, 72,0 mmoli) in DMF (45 mL) con K₂CO₃ (3,50 g, 25,2 mmoli) per ottenere 1,59 g di prodotto (resa 68 %) con dati analitici coincidenti con quelli riportati nella letteratura di riferimento.

10

15

20

Preparazione dell'intermedio acido 5-formil-2-metossibenzoico

Il prodotto venne preparato secondo quanto descritto in EP 0846693A1 a partire da acido 5-formil-2-metossibenzoato di metile (2,35 g, 12,1 mmoli) in AcOH assoluto (33 mL) con HCl conc. (33 mL) per ottenere 1,59 g di prodotto (resa 73 %) con dati analitici coincidenti con quelli riportati nella letteratura di riferimento.

<u>Preparazione dell'intermedio dimetil-3-carbossi-4-</u> <u>metossibenzilidenmalonato</u>

Il prodotto fu preparato secondo quanto descritto nell'esempio 1 (metodo A) a partire dall'acido 5-formil-2-metossibenzoico (800 mg, 4,44 mmoli) in 32 mL di toluene anidro, con dimetilmalonato (586 mg, 4,44 mmoli), piperidina (57 mg, 0,67 mmoli) e acido acetico glaciale (40,2 mg, 0,67 mmoli) ad eccezione del tempo di reazione (5

ore invece che 7). Al termine di questo tempo la miscela venne raffreddata e dopo 30 minuti a 4 °C, si separarono dei cristalli che furono filtrati e triturati più volte con toluene. Si ottennero 870 mg di prodotto (resa = 67 %); 1 H NMR (DMSO_{d6}, 300 MHz) δ 7,90 (s, 1H), 7,80 (s, 1H), 7,70 (d, 1H), 7,20 (d, 1H), 3,90 (s, 3H), 3,80 (d, 6H).

<u>Preparazione dell'intermedio Dimetil 3-[N-(4-trifluorometilbenzil)carbamoil]4-metossibenziliden-malonato</u>

Metodo E

5

10

15

20

Alla soluzione di dimetil-3-carbossi-4metossibenzilidenmalonato (620 mg, 2,10 mmoli) in DMF anidra (6,2 mL), si aggiunse sotto corrente di N₂ 4-trifluorometilbenzilammina (368 mg, 2,10 mmoli), dietilfosforocianidato (377 mg, 2,10 mmoli) e trietilammina (234 mg, 2,31 mmoli). La miscela di reazione venne lasciata a T.A. sotto N₂ per 24 ore. Dopo questo tempo la miscela di reazione venne versata in acqua ed estratta con acetato di etile. La fase organica fu quindi lavata con HCl 1N, NaOH 1N e con acqua, venne essiccata su solfato di sodio anidro ed evaporata sotto vuoto. Il residuo così ottenuto venne purificato per cromatografia su gel di silice usando come eluente esano:acetato di etile 6:4. Si ottennero 249 mg di prodotto (resa = 26 %); ¹H NMR (CDCl₃, 300 MHz) δ 8,30 (s, 1H), 8,10 (brs, 1H), 7,70 (s, 1H), 7,50 (m, 5H),6,90 (d, 1H), 4,70 (d, 2H), 3,90 (s, 3H), 3,80 (d, 6H).

Preparazione di Dimetil 3-[N-(4-trifluorometilbenzil)carbamoil]4-metossibenzilmalonato (ST1933)

5

10

15

20

 Π dimetil 3-[N-(4-trifluorometilbenzil)carbamoil] 4metossibenzilidenmalonato (148 mg, 0,33 mmoli) venne solubilizzato in metanolo (18 mL) e addizionato di 74 mg di Pd/C 10%. La miscela così ottenuta venne idrogenata a 57 psi per 18 ore a temperatura ambiente. Dopo questo tempo la sospensione venne filtrata su celite ed il filtrato fu portato a secco evaporando il solvente sotto vuoto per dare 140 mg di prodotto come solido bianco (resa = 94 %); Pf = 126-128 °C; TLC: gel di silice, eluente esano: acetato di etile 6:4 Rf = 0,2; ¹H NMR (CDCl₃, 300 MHz) δ 8,30 (m, 1H), 8,10 (d, 1H),7,60 (d, 2H), 7,50 (d, 2H), 7,30 (dd, 1H), 6,90 (d, 1H), 4,70 (d, 2H), 3,90 (s, 3H), 3,70 (s+t, 7H), 3,20 (d, 2H). HPLC: Colonna Inertisil - ODS 3 (5µm) $(4.6 \times 250 \text{mm})$, T = 30 °C, fase mobile CH₃CN:H₂O (70:30 v/v), flusso 0,75 mL/min, rivelatore UV 205 nm, tempo di ritenzione = 8,85 min; KF = 1,55 % H_2O ; A.E. conforme per $C_{22}H_{22}F_3NO_6$.

Esempio 25

<u>Preparazione di Dimetil 4-metossi-3-[2-(4-clorofenil)etossi]benzilmalonato (ST1861)</u>

Preparazione dell'intermedio dimetil 3-idrossi-4metossibenzilidenmalonato

Il prodotto è stato preparato come descritto nell'esempio 1 (metodo A) a partire da 3-idrossi-4-metossibenzaldeide (3,00 g, 19,7

mmoli), dimetilmalonato (2,60 g, 19,7 mmoli), di piperidina (251 mg, 2,95 mmoli) e acido acetico glaciale (177 mg, 2,95 mmoli) in 120 mL di toluene anidro, ad eccezione dell'eluente usato nella purificazione per cromatografia (esano:acetato di etile 8:2 anziché 7:3). Si ottennero 5,20 g di prodotto (resa = 98 %); 1 H NMR (CDCl₃, 300 MHz) δ 7,70 (s, 1H), 7,00 (m, 2H), 6,90 (d, 1H), 5,60 (brs, 1H), 4,00 (s, 3H), 3,90 (s, 3H), 3,80 (s, 3H).

<u>Preparazione dell'intermedio dimetil 3-idrossi-4-</u> metossibenzilmalonato

10

15

20

Il 3-idrossi-4-metossibenzilidenmalonato dimetilico (5,20 g, 19,5 mmoli) in 180 mL di metanolo venne idrogenato a 60 psi con Pd/C al 10% (520 mg) per 18 ore a temperatura ambiente. Dopo questo tempo la miscela di reazione venne filtrata su celite e il solvente venne evaporato sotto vuoto. Si ottennero 4,90 g di prodotto (resa = 93,5 %); ¹H NMR (CDCl₃, 300 MHz) δ 6,70 (m, 3H), 3,90 (s, 3H), 3,70 (s, 6H), 3,60 (t, 1H), 3,20 (d, 2H).

<u>Preparazione di Dimetil 4-metossi-3-[2-(4-clorofenil)etossi]benzilmalonato (ST1861)</u>

IIprodotto venne preparato secondo quanto descritto nell'esempio 14 (metodo C) partire da 3-idrossi-4-. a metossibenzilmalonato dimetilico (900 mg, 3,38 mmoli) con 2-(4clorofenil)etanolo (582 mg, 3,79 mmoli), trifenilfosfina (1,15 g, 4,39 mmoli) e DEAD (765 mg, 4,39 mmoli) in 9 mL di THF anidro ad eccezione del tempo di reazione (una notte invece che 5 giorni) e

53

SIGMA-TAU INDUSTRIE FARMACEUTI RIUNITE S.p.A

.10,33 Eur

dell'eluente utilizzato nella purificazione per cromatografia-(esano:acetato di etile 7:3 anziché 8:2). Si ottennero 550 mg di prodotto (resa = 40 %); Pf = 55-56 °C; TLC: gel di silice, eluente esano:acetato di etile 7:3, Rf = 0,8; 1 H NMR (CDCl₃, 300 MHz) δ 7,25 (m, 4H), 6,75 (m, 3H), 4,20 (t, 2H), 3,80 (s, 3H), 3,70 (s, 6H), 3,60 (t, 1H), 3,10 (m, 4H); HPLC: Colonna Symmetry C₁₈ (5 μ m) (3,9 x 150 mm), T = 30 °C, fase mobile CH₃CN:NH₄H₂PO₄ (50:50 v/v), flusso 0,75 mL/min, pH = 3,2, rivelatore UV 205 nm, tempo di ritenzione = 23,23 min; A.E. conforme per C₂₁H₂₃ClO₆.

5

10

15

20

Esempio 26

Preparazione di Dimetil 3-(2-feniletossi)-4-metossi benzilmalonato (ST1892)

A una soluzione di ST1861 (475 mg, 1,16 mmoli), preparato come descritto nell'esempio 25, in 25 mL di metanolo, venne aggiunto Pd/C 10 % (48 mg) e la sospensione risultante venne lasciata sotto H₂ a 50 psi per 2 giorni a temperatura ambiente. Dopo questo tempo la sospensione venne filtrata su celite e il solvente evaporato sotto vuoto. Il residuo ottenuto venne purificato per cromatografia su gel di silice usando come eluente esano:acetato di etile 8:2 per dare 130 mg di prodotto (resa = 30 %); TLC: gel di silice, eluente esano:acetato di etile 6:4 Rf = 0,55; ¹H NMR (CDCl₃, 300 MHz) 8 7,30 (m, 5H), 6,75 (m, 3H), 4,20 (t, 2H), 3,80 (s, 3H), 3,70 (s, 6H), 3,60 (t, 1H), 3,10 (m, 4H); HPLC: Colonna Inertisil ODS – 3 (5

 μ m) (4,6 x 250 mm), T = 30°C, fase mobile CH₃CN:NH₄H₂PO₄ 50 mM (50:50 v/v), flusso 0,75 mL/min, pH = 3,2, rivelatore UV 205 nm, tempo di ritenzione = 8,92 min; A.E. conforme per C₂₁H₂₄O₆.

Esempio 27

Preparazione di Dimetil 4-[2-(4-metossifenil)etossi|benzilmalonato (ST1893)

5

10

15

20

Il prodotto venne preparato come descritto nell'esempio 14 (metodo C) a partire da 4-idrossibenzilmalonato dimetilico, preparato come descritto nell'esempio 13, (600 mg, 2,52 mmoli), 2-(4-metossifenil)-etanolo (383 mg, 2,52 mmoli), DEAD (568 mg, 3,27 mmoli) e trifenilfosfina (856 mg, 3,27 mmoli) in 15 mL di THF, ad eccezione del tempo di reazione (una notte invece che 5 giorni). Si ottennero 277 mg di prodotto (resa = 29,5 %); TLC: gel di silice, eluente esano:acetato di etile 8:2 Rf = 0,2; 1 H NMR (CDCl₃, 300 MHz) 5 8 7,20 (d, 2H), 7,10 (d, 2H), 6,80 (m, 4H), 4,10 (t, 2H), 3,80 (s, 3H), 3,70 (s, 6H), 3,60 (t, 1H), 3,15 (d, 2H), 3,00 (t, 2H); HPLC: Colonna Inertisil ODS - 3 (5 μ m) (4,6 x 250 mm), T = 30 °C, fase mobile CH₃CN:H₂O (60:40 v/v), flusso 0,75 mL/min, pH = tal quale, rivelatore UV 205 nm, tempo di ritenzione = 23,93 min; A.E. conforme per C₂₁H₂₄O₆.

Esempio 28

Preparazione di Dimetil 4-[3-(4-metossifenil)propilossi|benzilmalonato (ST1894)

5

10

15

Il prodotto venne preparato come descritto nell'esempio 14 (metodo C) a partire da 4-idrossibenzilmalonato dimetilico (600 mg, 2,52 mmoli), preparato come descritto nell'esempio 13, con 3-(4-metossifenil)-1-propanolo (419 mg, 2,52 mmoli), DEAD (568 mg, 3,27 mmoli) e trifenilfosfina (857 mg, 3,27 mmoli), in 15 mL di THF anidro, ad eccezione del tempo di reazione che fu di una notte invece che di 5 giorni. Si ottennero 400 mg di prodotto (resa = 41,1 %); TLC: gel di silice, eluente esano:acetato di etile 8:2 Rf = 0,22; ¹H NMR (CDCl₃, 300 MHz) δ 7,10 (dd, 4H), 6,80 (dd, 4H), 3,90 (t, 2H), 3,80 (s,3H), 3,70 (s, 6H), 3,60 (t, 1H), 3,20 (d, 2H), 2,70 (t, 2H), 2,00 (m, 2H); HPLC: Colonna Inertisil ODS - 3 (5 μm) (4,6 x 250 mm), T = 30 °C, fase mobile CH₃CN:H₂O (60:40 v/v), flusso 0,75 mL/min, pH = tal quale, rivelatore UV 205 nm, tempo di ritenzione = 32,46 min; KF = 0,15 % H₂O; A.E. conforme per C₂₂H₂₆O₆.

Esempio 29

Preparazione di Dimetil 4-[2-(2-naftil)etossi]benzilmalonato

20 (ST1985)

Il prodotto venne preparato secondo quanto descritto nell'esempio 14 (metodo C) a partire da 4-idrossibenzilmalonato dimetilico (476 mg, 2 mmoli), preparato come descritto nell'esempio

13, 2-naftalenetanolo (344 mg, 2 mmoli), DEAD (451 mg, 2,6 mmoli) e trifenilfosfina (681 mg, 2,6 mmoli), in 15 mL di THF anidro, ad eccezione del tempo di reazione che fu di 2 giorni invece che 5 giorni dell'eluente utilizzato nella purificazione per cromatografia (esano:acetato di etile 9:1 anziché 8:2). Il prodotto così ottenuto purificato mediante ulteriormente cristallizzazione isopropanolo. Si ottennero 167 mg di prodotto (resa = 21,3 %); Pf = 68,5 °C; TLC: gel di silice, eluente esano: acetato di etile 8:2 Rf = 0,7; ¹H NMR (CDCl₃, 300 MHz) δ 7,80 (m, 4H), 7,40 (m, 3H), 7,10 (d, 2H), 6,90 (d, 2H), 4,20 (t, 2H), 3,70 (s, 6H), 3,60 (t, 1H), 3,20 (t, 2H), 3,10 (d, 2H); HPLC: Colonna Symmetry-C₁₈ (3,5 μ m) (4,6 x 75 mm), T = ambiente, fase mobile CH₃CN:H₂O (60:40 v/v), flusso 0,9 mL/min, pH = tal quale, rivelatore UV 205 nm, tempo di ritenzione = 10,80 min; KF = 0,3 % H_2O ; A.E. conforme per $C_{24}H_{24}O_5$.

Esempio 30

Preparazione di (2S)-2-benzoilammino-3-[4-[(4-metossibenzil)carbamoil]ossifenil] propanoato di etile (ST1500)

Metodo D

5

10

15

20

Il prodotto venne preparato da 4-metossi benzilisocianato (400 mg, 2,24 mmoli) e N-benzoil-L-tirosina estere etilico (700 mg, 2,24 mmoli) sciolti in THF anidro (5 mL). Alla soluzione venne aggiunta NEt $_3$ (20 μ L) e la reazione venne lasciata a temperatura ambiente sotto agitazione per 18 ore. La soluzione venne evaporata per dare

SIGMA-TAU INDUSTRIE FARMA RIUNITE S.p.A

980 prodotto solido bianco mg di come (resa Pf = 149-151 °C; $[a]_{D^{20}}$ = +69,3 (c = 0,5% in CHCl₃); TLC gel di silice, eluente AcOEt:CH₂Cl₂ 2:8, Rf = 0,61; ¹H NMR (CDCl₃, 300 MHz) δ 7,80 (d, 2H), 7,50 (m, 3H), 7,30 (d, 2H), 7,10 (dd, 4H), 6,90 (d, 2H), 6,60 (d, 1H), 5,30 (m, 1H), 5,05 (q, 1H), 4,40 (d, 2H), 4,20 (q, 2H), 3,80 (s, 3H) 3,25 (m, 2H), 1,30 (t, 3H); HPLC: colonna symmetry (5μm)-(250 x 4,6 mm), fase mobile CH₃CN:KH₂PO₄ 50 mM (50:50 v/v), pH = tal quale, T= 30 °C, flusso = 0,75 mL/min, rivelatore UV 205 nm, tempo di ritenzione = 19,16 min; KF=0,8 % H₂O; A.E. conforme per C₂₇H₂₈N₂O₆.

Esempio 31

10

15

20

Preparazione di Dimetil 4-[[(4-metossibenzil)carbamoil]ossi]benzilmalonato (ST1538)

Il prodotto venne preparato come descritto nell'esempio 30 (metodo D) a partire da 4-metossi benzilisocianato (400 mg, 2,58 mmoli) e dimetil 4-idrossibenzilmalonato, preparato come descritto nell'esempio 13, (700 mg, 3,02 mmoli) in THF anidro (10 mL) e NEt₃ (20 μL) ad eccezione del fatto che il residuo ottenuto dopo evaporazione del solvente di reazione venne purificato per cromatografia flash su gel di silice, usando come eluente. AcOEt:esano 3:7, per dare 740 mg di solido bianco (resa 72 %); Pf = 78,6 °C; TLC gel di silice, eluente AcOEt:esano 3:7, Rf = 0,22; ¹H NMR (CDCl₃, 300 MHz) δ 7,22 (d, 2H), 7,20 (d, 2H), 7,10 (d, 2H),

6,90 (d, 2H), 5,20 (m, 1H), 4,40 (d, 2H), 3,80 (s, 3H) 3,70 (s, 6H), 3,60 (t, 1H), 3,20 (d, 2H); HPLC: colonna symmetry (5 μ m)-(250 x 4,6 mm), fase mobile CH₃CN:H₂O (50:50 v/v), pH = tal quale, T= 30 °C, flusso = 0,75 mL/min, rivelatore UV 205 nm, tempo di ritenzione = 16,12 min; A.E. conforme per C₂₁H₂₃NO₇.

Esempio 32

5

10

15

20

Preparazione di Dimetil 4-[[(4-trifluorotolil)carbamoil]ossi]benzilmalonato (ST1620)

Il prodotto venne preparato come descritto nell'esempio 30 (metodo D) a partire da 4-trifluorotolil isocianato (410 mg, 2,19 mmoli) e dimetil 4-idrossibenzilmalonato, preparato come descritto nell'esempio 13, (600 mg, 2,52 mmoli) in THF anidro (10 mL) e NEt₃ (20 μ L), ad eccezione del fatto che il residuo ottenuto dopo evaporazione del solvente di reazione venne purificato per cromatografia flash su gel di silice, usando come eluente AcOEt:esano 3:7, per dare 350 mg di prodotto come solido bianco (resa 37,1 %); Pf = 109,1 °C; TLC gel di silice, eluente AcOEt:esano 3:7, Rf = 0,44; ¹H NMR (CDCl₃, 300 MHz) δ 7,60 (q, 4H), 7,20 (d, 2H), 7,10 (d, 3H), 3,70 (s, 6H), 3,60 (t, 1H), 3,20 (d, 2H); HPLC: colonna symmetry (5 μ m)-(250 x 4,6 mm), fase mobile CH₃CN:H₂O (60:40 v/v), pH = tal quale, T= 30 °C, flusso = 0,75 mL/min, rivelatore UV 205 nm, tempo di ritenzione = 16,44 min; A.E. conforme per C₂₀H₁₈F₃NO₆.

Esempio 33

Preparazione di Dimetil 4-[[(2,4-diclorofenil)carbamoil]ossi]benzilmalonato (ST1818)

5

10

15

20

Il prodotto venne preparato come descritto nell'esempio 30 (metodo D) a partire da 2,4-diclorofenilisocianato (73 mg, 0,38 mmoli) e dimetil 4-idrossibenzilmalonato, preparato come descritto nell'esempio 13, (100 mg, 0,42 mmoli) in THF anidro (3 mL), con NEt₃ (10 μL) ad eccezione del fatto che il residuo ottenuto dopo evaporazione del solvente di reazione venne purificato per cromatografia flash su gel di silice, usando come eluente AcOEt:esano 2:8, per dare 120 mg di prodotto come solido bianco (resa 74 %); Pf = 84 °C; TLC gel di silice, eluente AcOEt:esano 3:7, Rf = 0,39; ¹H NMR (CDCl₃, 300 MHz) δ 8,10 (brd, 1H), 7,40 (m, 2H), 7,22 (m, 3H), 7,15 (d, 2H), 3,70 (s+t, 7H), 3,20 (d, 2H); HPLC: colonna inertisil ODS-3 (5 μm)-(250 x 4,6 mm), fase mobile CH₃CN:H₂O (60:40 v/v), pH = tal quale, T= 30 °C, flusso = 0,75 mL/min, rivelatore UV 205 nm, tempo di ritenzione = 28,13 min; A.E. conforme per C₁₉H₁₇Cl₂NO₆.

Esempio 34

Preparazione di Dimetil 4-[[(4-clorofenil)carbamoil]ossi]benzilmalonato (ST1696)

Il prodotto venne preparato come descritto nell'esempio 30 (metodo D) a partire da 4-clorofenilisocianato (560 mg, 3,65 mmoli) e

dimetil 4-idrossibenzilmalonato, preparato come descritto nell'esempio 13, (1,00 g, 4,20 mmoli) in THF anidro (16,6 mL), con NEt₃ (20 μL) ad eccezione del fatto che dopo evaporazione del solvente il residuo di reazione venne sciolto in AcOEt (130 mL) ed estratto con una soluzione di NaOH 0,1 N (3 x 50 mL). Il residuo ottenuto dopo evaporazione del solvente venne purificato per cromatografia flash su gel di silice, usando come eluente AcOEt:esano 2:8 per dare 550 mg di prodotto come solido bianco (resa 38 %); Pf = 125-127 °C; TLC gel di silice, eluente AcOEt:esano 3:7, Rf = 0,37; 1 H NMR (CDCl₃, 300 MHz) δ 7,40 (d + s, 2H), 7,30-7,20 (m, 4H), 7,10 (d, 2H), 6,90 (brs, 1H), 3,70 (s, 6H), 3,65 (t, 1H), 3,20 (d, 2H); HPLC: colonna Symmetry C_{18} (5µm)-(250 x 4,6 mm), fase mobile CH₃CN:H₂O (65:35 v/v), pH = tal quale, T= 30 °C, flusso = 0,75 mL/min, rivelatore UV 205 nm, tempo di ritenzione = 14,78 min; A.E. conforme per C₁₉H₁₈ClNO₆.

5

10

15

20

Esempio 35

Preparazione di Dimetil 4-[2-(piridinio)etossi]benzilmalonato metansolfonato (ST1799)

Preparazione dell'intermedio dimetil 4-[2-(idrossi)etossi]benzilidenemalonato

A dimetil 4-idrossibenzilidenemalonato (2,00 g, 8,47 mmoli) in DMF anidra (40 mL) venne aggiunto NaH (244 mg, 10,2 mmoli) e dopo 30 minuti circa 2-bromoetanolo (1,37 g, 11,0 mmoli). La

10,33 Euro

miscela di reazione venne lasciata alla temperatura di 70 °C per 24. h. Dopo questo tempo alla miscela venne aggiunta H₂O (200 mL) e la fase acquosa venne estratta con acetato di etile (2 x 100 mL). La fase organica lavata con H₂O (2 x 50 mL) venne seccata su Na₂SO₄ anidro e poi evaporata per dare 2,00 g di prodotto oleoso (resa 84 %); ¹H NMR (CDCl₃, 300 MHz) δ 7,70 (s, 1H), 7,40 (d, 2H), 6,90 (d, 2H), 4,10 (t, 2H), 4,00 (t, 2H), 3,85 (d, 6H).

5

10

15

20

<u>Preparazione dell'intermedio dimetil 4-[2-</u> (idrossi)etossi]benzilmalonato

 $\mathbf{I}\mathbf{I}$ prodotto venne preparato da dimetil 4-[2-(idrossi)etossi|benzilidenemalonato (4,50)16,0 mmoli) g, per idrogenazione catalitica con Pd/C al 10 % (500 mg) in MeOH (120 mL) in atmosfera di H2 (50 psi) per 24 h. Dopo questo tempo la soluzione venne filtrata su celite ed il solvente evaporato per dare 4,20 g di prodotto oleoso (resa 93 %); ¹H NMR (CDCl₃, 300 MHz) δ 7,10 (d, 2H), 6,85 (d, 2H), 4,10 (t, 2H), 3,95 (t, 2H), 3,70 (s, 3H), 3,65 (t, 1H), 3,20 (d, 2H).

Preparazione dell'intermedio dimetil 4-[2-(metansolfonil)etossi]benzilmalonato

A dimetil 4-[2-(idrossi)etossi]benzilmalonato (2,00 g, 7,00 mmoli) in CH₂Cl₂ (50 mL) vennero aggiunti piridina anidra (1,66 g, 21,0 mmoli) e mesilcloruro (2,43 g, 21,0 mmoli), goccia a goccia a 0 °C. Al termine delle aggiunte la miscela di reazione venne lasciata a 50 °C per 6 h. Dopo evaporazione del solvente il residuo venne

ridisciolto in AcOEt (100 mL) e la fase organica venne lavata con H_2O (2 x 50 mL), poi con HCl 1N (2 x 50 mL) e ancora con H_2O fino a pH neutro. La fase organica seccata su Na_2SO_4 anidro venne evaporata per dare 2,02 g di prodotto oleoso (resa 80 %); ¹H NMR (CDCl₃, 300 MHz) δ 7,10 (d, 2H), 6,85 (d, 2H), 4,60 (t, 2H), 4,22 (d, 2H), 3,70 (s, 3H), 3,65 (t, 1H), 3,20 (d, 2H), 3,10 (s, 3H).

<u>Preparazione di dimetil 4-[2-(piridinio)etossi]benzilmalonato</u> <u>metansolfonato (ST1799)</u>

Metodo F

5

10

15

20

I1 prodotto venne preparato da dimetil 4-[2-(metansolfonil)etossi|benzilmalonato (960 mg, 2,60 mmoli) sciolto in piridina (15 mL). La miscela di reazione venne lasciata per 18 h a 75 °C. Dopo evaporazione del solvente il residuo oleoso venne lavato con etere dietilico. Il residuo finale ancora impuro venne purificato per cromatografia flash su gel di silice usando eluente CHCl₃:MeOH 5:5 per dare 940 mg di prodotto oleoso (resa 82,3 %); TLC gel di silice, eluente CHCl₃ 4,2 :CH₃OH 2,8 : isopropanolo 0,7 :CH₃COOH 1,05 : H₂O 1,05, Rf = 0,48; 1 H NMR (CDCl₃, 300 MHz) δ 9,40 (brd, 2H), 8,42 (brt, 1H), 8,00 (brd, 2H), 7,05 (d, 2H), 6,75 (d, 2H), 5,35 (m, 2H), 4,5 (m, 2H), 3,70 (s, 6H), 3,60 (t, 1H), 3,10 (d, 2H), 2,80 (s, 3H); HPLC: colonna Spherisorb - SCX (5 μ m)-(250 x 4,6 mm), fase mobile $CH_3CN:NH_4H_2PO_4$ 50 mM (40:60 v/v), pH = 3,5, T= 30 °C, flusso = 0,75 mL/min, rivelatore UV 205 nm, tempo di ritenzione = 18,65 min; KF = 4,5 % H_2O A.E. conforme per $C_{19}H_{22}NO_5\cdot CH_3O_3S$.

Esempio 36

Preparazione di Dimetil 4-[[(4-nitrofenil)carbamoil]ossi]benzilmalonato (ST1865)

5

10

15

Il prodotto venne preparato come descritto nell'esempio 30 (metodo D) a partire dal 4-idrossibenzilmalonato dimetilico, preparato come descritto nell'esempio 13, (180 mg, 0,75 mmoli) 4nitrofenilisocianato (124 mg, 0,75 mmoli) in THF anidro (4 mL) e NEt₃ (20 μL) ad eccezione del fatto che il residuo ottenuto dopo evaporazione del solvente di reazione venne purificato cromatografia flash su gel di silice usando come eluente esano:AcOEt 1:1. Si ottennero 221 mg di prodotto (resa = 73 %); Pf = 128-130 °C; TLC: gel di silice, eluente esano: AcOEt 1:1 Rf = 0,55; ¹H NMR (CDCl₃, 300 MHz) δ 8,20 (d, 2H), 7,60 (d, 2H), 7,30 (d, 2H), 7,10 (d, 2H), 3,70 (s+t, 7H), 3,25 (d, 2H); HPLC: Colonna luna C₁₈, (5 μ m) 4,6 x 250 mm, T = 30 °C, fase mobile NH₄H₂PO₄ 0,05M:CH₃CN 4:6 (v/v), pH = 4, flusso = 1mL/min, rivelatore UV 205 nm, tempo di ritenzione = 8,56 min; A.E. conforme per $C_{19}H_{18}N_2O_8$.

Esempio 37

Preparazione di Dimetil 3-[[(4-metossibenzil)carbamoil]ossi]benzilmalonato (ST1907)

5

10

15

20

Il prodotto venne preparato come descritto nell'esempio 30 (*metodo D*) a partire da dimetil 3-idrossibenzilmalonato, preparato come descritto nell'esempio 22, (200 mg, 0,84 mmoli), p-metossibenzilisocianato (188 mg, 1,16 mmoli) e NEt₃ (20 μL) in THF anidro (5 mL), ad eccezione del tempo di reazione che fu di 72 ore invece che 18 ore e che dopo evaporazione del solvente sotto vuoto il residuo venne purificato per cromatografia su gel di silice usando come eluente esano:AcOEt 7:3. Si ottennero 181 mg di prodotto (resa = 54 %); Pf = 62-64 °C; TLC: gel di silice, eluente esano:AcOEt 6:4, Rf = 0,36; ¹H NMR (CDCl₃, 300 MHz) δ 7,30 (m, 4H), 7,00 (m, 2H), 6,90 (d, 2H), 5,20 (brm, 1H), 4,40 (m, 2H), 3,80 (s, 3H), 3,70 (s+t, 7H), 3,20 (d, 2H); HPLC: Colonna Symmetry - C₁₈, (5 μm) 4,6 x 250 mm, T = 30 °C, fase mobile CH₃CN:H₂O 1:1 (v/v), pH = tal quale, flusso = 0,75 mL/min, rivelatore UV 205 nm, tempo di ritenzione = 17,58 min; KF = 0,18 % H₂O; A.E. conforme per C₂₁H₂₃NO₇.

Esempio 38

Preparazione di Dimetil 3-[[(4-butilfenil)carbamoil]ossi]benzilmalonato (ST1908)

Il prodotto venne preparato come descritto nell'esempio 30 (metodo D) a partire dal dimetil 3-idrossibenzilmalonato, preparato



10.33 Euro

come descritto nell'esempio 22, (200 mg, 0,84mmoli). butilfenilisocianato (174 mg, 1,0 mmoli) e 20 μ L di NEt₃ in 5 mL di THF anidro, ad eccezione del fatto che dopo 36 ore vennero aggiunti altri 52,5 mg (0,30 mmoli) di p-butilfenilisocianato e la reazione venne lasciata a temperatura ambiente per altri 4 giorni. Il solvente venne evaporato sotto vuoto e il residuo venne purificato per cromatografia su gel di silice usando come eluente esano:AcOEt 8:2. Si ottennero 130 mg di prodotto (resa = 37,5 %); Pf = 53-54 °C; TLC: gel di silice, eluente esano:AcOEt 8:2 Rf = 0,26; 1H NMR (CDCl3, 300 MHz) δ 7,30 (d, 1H), 7,20 (m, 2H), 7,10 (m, 5H), 6,80 (brs, 1H), 3,70 (s, 6H) 3,65 (t, 1H), 3,20 (d, 2H) 2,60 (t, 2H), 1,60 (m, 2H), 1,30 (m, 2H), 0,90 (t, 3H); HPLC: Colonna Symmetry - C₁₈, (5 μm) 4,6 x 250 mm, T = 30 °C, fase mobile CH₃CN:H₂O 7:3 (v/v), pH = tal quale, flusso = 0,75 mL/min, rivelatore UV 205 nm, tempo di ritenzione = 16,17 min; A.E. conforme per $C_{23}H_{27}NO_6$.

5

10

15

20

Esempio 39

Preparazione di Dimetil 4-[[(4-butilfenil)carbamoil]ossi]benzilmalonato (ST1909)

Il prodotto venne preparato come descritto nell'esempio 30 (metodo D) a partire da dimetil 4-idrossibenzilmalonato, preparato come descritto nell'esempio 13, (200 mg, 0,84 mmoli), p-butilfenilisocianato (220 mg, 1,26 mmoli) e NEt₃ (20 μL) in 5 mL di THF anidro, ad eccezione del tempo di reazione che fu di 24 ore

anziché 18 e che dopo evaporazione del solvente sotto vuoto il prodotto venne purificato per cromatografia su gel di silice usando come eluente esano:AcOEt 8:2 per dare 129 mg di prodotto (resa = 37 %); Pf = 90-92 °C; TLC: gel di silice, eluente esano:AcOEt 8:2 Rf = 0,23; 1 H NMR (CDCl₃, 300 MHz) δ 7,30 (m, 3H), 7,10 (d, 2H), 7,00 (m, 3H), 6,80 (brs, 1H), 3,70 (s, 6H) 3,65 (t, 1H), 3,25 (d, 2H), 2,60 (t, 2H), 1,60 (m, 2H), 1,35 (m, 2H), 0,90 (t, 3H); HPLC: Colonna: Symmetry - C₁₈, (5 μ m) 4,6 x 250 mm, T = 30 °C, fase mobile CH₃CN:H₂O 7:3 (v/v), pH = tal quale, flusso = 0,75 mL/min, rivelatore UV 205 nm, tempo di ritenzione = 15,96 min; KF = 0,52 % H₂O; A.E. conforme per C₂₃H₂₇NO₆.

5

10

15

20

Esempio 40

Preparazione di Dimetil 3-[[(4-clorofenil)carbamoil]ossi]benzilmalonato (ST1856)

Il prodotto venne preparato come descritto nell'esempio 30 (metodo D) a partire da 3-idrossibenzilmalonato dimetilico (800 mg, 3,36 mmoli) preparato come descritto nell'esempio 22, 4-clorofenilisocianato (774 mg, 5,04 mmoli) e NEt₃ (20 μL) in 30 mL di THF anidro ad eccezione del fatto che dopo aver evaporato il solvente sotto vuoto, il residuo venne trattato con acetato di etile, filtrato, e il filtrato evaporato sotto vuoto. Il residuo ottenuto venne purificato mediante due cromatografie su gel di silice usando nella prima come eluente CHCl₃:esano 8:2 e nella seconda esano:acetato di etile 7:3

per dare 520 mg di prodotto (resa 39,6 %); Pf = 79-80 °C; TLC: gel di silice, eluente esano:acetato di etile 6:4 Rf = 0,6; 1 H NMR (CDCl₃, 300 MHz) δ 7,40 (d, 1H), 7,30 (m, 3H), 7,10 (m, 2H), 6,90 (brs, 1H), 3,70 (s+t, 7H), 3,25 (d, 2H); HPLC: Colonna Luna C₁₈ (5 μ m) (4,6 x 75mm), T = 50 °C, fase mobile NaH₂PO₄ 0,05M :CH₃CN (50:50 v/v), flusso 1 mL/min, pH = tal quale, rivelatore UV 205 nm, tempo di ritenzione = 24,34 min; A.E. conforme per C₁₉H₁₈ClNO₆.

Esempio 41

Preparazione di (Z)-2-etossi-3-[4-[2-(4-clorofenil)etossi]fenil]propenoato di etile (ST2135) e di (E)-2-etossi-3-[4-[2-(4-clorofenil)etossi]fenil]propenoato di etile (ST2136)

Preparazione del trietil fosfonodiazoacetato

5

10

15

20

Il prodotto venne preparato come descritto in *Tetrahedron*, **1992**, 48 (19), 3991-4004 a partire da trietilfosfonoacetato (8,60 g, 38,1 mmoli), NaH 80% (1,04 g, 41,86 mmoli) e tosilazide (7,50 g, 38,1 mmoli) per dare 6,60 g di prodotto (resa 69 %). Dati analitici come riportati in letteratura.

Preparazione del trietil 2-etossifosfonoacetato

Il prodotto venne preparato secondo la procedura descritta in *Tetrahedron*, **1992**, 48 (19), 3991-4004 a partire da trietil fosfonodiazoacetato (5,00 g, 19,9 mmoli), etanolo assoluto (36 mL), rodio bivalente acetato dimero (88,3 mg, 0,199 mmoli) per ottenere

3,20 g di prodotto (resa 60 %); ¹H NMR (CDCl₃, 300 MHz) δ 4,30-4,20 (m, 7H), 3,70 (dq, 2H), 1,40 (m, 12H).

Preparazione di (Z)-2-etossi-3-[4-[2-(4-clorofenil)etossi]fenil]propenoato di etile (ST2135) e di (E)-2-etossi-3-[4-[2-(4-clorofenil)etossi]fenil]propenoato di etile (ST2136)

Metodo H

5

10

15

20

Trietil 2-etossifosfonoacetato (3,1 g, 11,5 mmoli) aggiunto a 0°C ad una sospensione di NaH 80% (384 mg, 12,78 mmoli) in THF anidro (20 mL) e dopo circa 30 minuti a temperatura ambiente venne aggiunta 4-[2-(4-clorofenil)etossi]benzaldeide (2,4 g, 9,2 mmoli), preparata come descritto nell'esempio 20, sciolta in THF anidro (20 mL). Al termine dell'aggiunta la miscela di reazione venne lasciata a temperatura ambiente sotto agitazione per 20 ore. Dopo evaporazione del solvente sotto vuoto il residuo venne purificato mediante due cromatografie su gel di SiO2, usando nella prima come eluente AcOEt:esano 2:8, e nella seconda AcOEt:esano 5:95. Si ottennero 2,70 g di miscela dei due isomeri (resa 63 %), che in successive preparazioni venne usata tal quale nella sintesi di ST2211 (esempio 43) e ST2130 (esempio 42). Per isolare gli isomeri Z ed E, la miscela venne ulteriormente purificata mediante due cromatografie su gel di SiO2, utilizzando nella prima come eluente AcOEt:esano 5:95 e nella seconda CH2Cl2 per dare 330 mg di ST 2135 (isomero Z) come semisolido (resa 9,6 %) e 380 mg di ST 2136 (isomero E) come prodotto oleoso (resa 11 %).

69



Dati analitici per l'ST2135 (isomero Z)

TLC: gel di silice, eluente AcOEt:esano 2:8, Rf = 0,32; 1 H NMR (CDCl₃, 300 MHz) δ 7,65 (d, 2H), 7,22 (dd, 4H), 6,95 (s, 1H), 6,85 (d, 2H), 4,30 (q, 2H), 4,20 (t, 2H), 4,00 (q, 2H), 3,10 (t, 2H), 1,40 (t, 6H); HPLC: colonna Inertisil ODS-3 C18 (5 μ m)-(250 x 4,6 mm), fase mobile CH₃CN:H₂O (85:15 v/v), pH = tal quale, T = ambiente, flusso = 0,9 mL/min, rivelatore UV 205 nm, tempo di ritenzione = 16,67 min; A.E. conforme per C₂₁H₂₃ClO₄.

Dati analitici per l'ST2136 (isomero E)

10

15

20

TLC: gel di silice, eluente AcOEt:esano 2:8, Rf = 0,36; 1 H NMR (CDCl₃, 300 MHz) δ 7,25 (dd, 4H), 7,10 (d, 2H), 6,80 (d, 2H), 6,10 (s, 1H), 4,20 (q + t, 4H), 3,90 (q, 2H), 3,05 (t, 2H), 1,40 (t, 3H), 1,18 (t, 3H); HPLC: colonna Inertisil ODS-3 C18 (5 μ m)-(250 x 4,6 mm), fase mobile CH₃CN:H₂O (85:15 v/v), pH = tal quale, T = ambiente, flusso = 0,9 ml/min, rivelatore UV 205 nm, tempo di ritenzione = 10,79 min; A.E. conforme per C₂₁H₂₃ClO₄.

Esempio 42

<u>Preparazione</u> <u>della(R,S)-2-etossi-3-[4-[2-(fenil)etossi]fenil]propanoato di etile (ST 2130)</u>

Ad una soluzione di una miscela di ST 2135 e ST 2136 (600 mg, 1,6 mmoli), ottenuta come descritto nell'esempio 41, in etanolo assoluto (20 mL) venne aggiunto il Pd/C al 10 % (60 mg) e la miscela venne lasciata in atmosfera di H₂ a 40 psi, a temperatura ambiente

per 6 ore. Dopo filtrazione su celite il solvente venne evaporato sotto vuoto ed il residuo purificato per cromatografia su gel di SiO₂ utilizzando come eluente esano:AcOEt 95:5 per dare 470 mg di prodotto (resa 86 %); TLC gel di silice, eluente AcOEt:esano 2:8, Rf = 0,46; ¹H NMR (CDCl₃, 300 MHz) δ 7,25 (dd, 4H), 7,18 (d, 2H), 6,80 (d, 2H), 4,20 (t, 4H), 3,95 (t, 1H), 3,60 (m, 1H), 3,35 (m, 1H), 3,10 (t, 2H), 2,90 (d, 2H), 1,22 (t, 3H), 1,18 (t, 3H); HPLC: colonna Inertisil ODS-3 C18 (5μm)-(250 x 4,6 mm), fase mobile CH₃CN:H₂O (85:15 v/v), pH = tal quale, T = ambiente, flusso = 0,9 mL/min, rivelatore UV 205 nm, tempo di ritenzione = 8,98 min; A.E. conforme per C₂₁H₂₆O₄.

Esempio 43

10

15

20

Preparazione di (R,S)-2-etossi-3-[4-[2-(4-clorofenil)etossi]fenil]propanoato di metile (ST 2211)

Ad una soluzione di una miscela di ST 2135 e ST 2136 (1,15 g, 3,06 mmoli), ottenuta come descritto nell'esempio 41, in metanolo anidro (73 mL) vennero aggiunti Mg in polvere (1,17 g) e qualche cristallo di I₂, e la miscela venne lasciata a temperatura ambiente per 6 ore. Dopo questo tempo il solvente venne evaporato, al residuo venne aggiunta acqua che venne acidificata fino a pH 2 con una soluzione di HCl 1 N, e la fase acquosa venne estratta con CH₂Cl₂. La fase organica venne seccata su solfato di sodio anidro ed il solvente evaporato sotto vuoto. Il residuo venne purificato per

cromatografia su gel di silice usando come eluente AcOEt:esano 5:95 per dare 790 mg di prodotto oleoso (resa 71 %); TLC gel di silice, eluente AcOEt:esano 2:8, Rf = 0,42; 1 H NMR (CDCl₃, 300 MHz) 8 57,25 (m, 4H), 7,20 (d, 2H), 6,80 (d, 2H), 4,20 (t, 2H), 3,95 (t, 1H), 3,70 (s, 3H), 3,60 (m, 1H), 3,40 (m, 1H), 3,10 (t, 2H), 3,00 (d, 2H), 1,20 (t, 3H); HPLC: colonna Inertisil ODS-3 C18 (5 μ m)-(250 x 4,6 mm), fase mobile CH₃CN:H₂O (85:15 v/v), pH = tal quale, T = ambiente, flusso = 1 mL/min, rivelatore UV 205 nm, tempo di ritenzione = 6,56 min; A.E. conforme per C₂₀H₂₃ClO₄.

Esempio 44

10

15

20

Preparazione di Dimetil 4-[2-(2,3-dimetil-1-indolil)etossi]benzilmalonato (ST2206)

<u>Preparazione</u> <u>dell'intermedio</u> <u>2,3-dimetil-1(2-benzilossietil)indolo</u>

A 2,3 dimetil-1-indolo (2,00 g, 13,8 mmoli) in DMSO anidro (80 mL), venne aggiunto KOH triturato (1,55 g, 27,6 mmoli) e benzil 2-bromoetiletere (5,80 g, 27,6 mmoli). La miscela di reazione venne lasciata a temperatura ambiente per 20 ore. Al termine di questo tempo alla miscela venne aggiunta H₂O (200 mL) e il prodotto venne estratto con acetato di etile (3x100 mL). Gli estratti organici vennero seccati su Na₂SO₄ anidro ed il solvente evaporato sotto vuoto per dare 3,20 g di prodotto oleoso (resa 83 %); ¹H NMR (CDCl₃, 300 MHz)

δ 7,55 (d, 1H), 7,30-7,10 (m, 8H), 4,42 (s, 2H), 4,30 (t, 2H), 3,80 (t, 2H), 2,40 (s, 3H), 2,30 (s, 3H).

Preparazione dell'intermedio 2,3-dimetil-1-(2-idrossietil)indolo

Il prodotto venne preparato da 2,3-dimetil-1-(2-benzilossietil)indolo (3,20 g, 11,5 mmoli) sciolto in etanolo assoluto (100 mL), con Pd/C al 10% (800 mg), a 50 psi di H₂, a temperatura ambiente per 4 giorni. Dopo filtrazione della miscela di reazione su celite il solvente organico venne evaporato sotto vuoto e il residuo purificato per cromatografica su gel di silice usando come eluente esano:AcOEt 6:4 per dare 900 mg di prodotto (resa 44%); ¹H NMR (CDCl₃, 300 MHz) δ 7,60 (brd, 1H), 7,30 (d, 1H), 7,15 (m, 2H), 4,30 (t, 2H), 3,95 (t, 2H), 2,40 (s, 3H), 2,30 (s, 3H).

5

10

15

20

Preparazione di Dimetil 4-[2-(2,3-dimetil-1-indolil)etossi]benzilmalonato (ST2206)

Il prodotto venne preparato secondo quanto descritto nell'esempio 14 (metodo C) a partire da 4-idrossibenzilmalonato dimetilico (1,13 g,4,76 mmoli), preparato come descritto nell'esempio 13, 2,3-dimetil-1-(2-idrossietil)indolo (900 mg, 4,76 mmoli), DIAD (1,25 g, 6,2 mmoli) e trifenilfosfina (1,62 g, 6,2 mmoli), in 90 mL di THF anidro, ad eccezione del tempo di reazione che fu di 1 giorno invece che 5 giorni e dell'eluente utilizzato nella purificazione, esano:acetato di etile 7:3 anziché 8:2. Il prodotto venne ulteriormente purificato mediante due cromatografie su gel di silice usando nella prima come eluente esano:acetato di etile 9:1 e

10,33 Euro

nella seconda CH_2Cl_2 per dare 506 mg di prodotto (resa 26 %); TLC gel di silice, eluente AcOEt:Esano 3:7, Rf = 0,50; ¹H NMR (CDCl₃, 300 MHz) δ 7,50 (d, 1H), 7,30 (d, 1H), 7,10 (m, 2H), 7,05 (d, 2H), 6,70 (d, 2H), 4,50 (t, 2H), 4,20 (t, 2H), 3,70 (s, 3H), 3,60 (t, 1H), 3,10 (d, 2H), 2,40 (s, 3H), 2,20 (s, 3H); HPLC: colonna Inertisil-ODS-3 (5 μ m)-(250 x 4,6 mm), fase mobile $CH_3CN:H_2O$ (80:20 v/v), pH = tal quale, T = ambiente, flusso = 0,9 mL/min, rivelatore UV 205 nm, tempo di ritenzione = 9,96 min; A.E. conforme per $C_{24}H_{27}NO_5$.

I composti secondo la presente invenzione sono utili come medicamenti, in particolare per la preparazione di medicamenti ad attività ipoglicemizzante e ipolipidemizzante. Applicazioni preferite sono la profilassi e il trattamento del diabete, in particolare di tipo 2 e delle sue complicanze, Sindrome X, le varie forme di insulino-resistenza, iperlipidemie.

In modo del tutto vantaggioso, i composti secondo la presente invenzione sono dotati di buona attività farmacologica, ma presentano ridotta tossicità epatica.

Sono stati condotti esperimenti in *vivo* su modelli di topi diabetici, e in *vitro* su linee di adipociti 3T3-L1 (riportate in letteratura in saggi predittivi per la potenziale attività antidiabetica - si veda ad esempio Sarges et al., J Med Chem 39: 4783 - 4803, 1996, Luo et al., Diabetic Med 15: 367 - 374, 1998 e Bierer et al., J Med Chem 41: 894 - 901, 1998).

Attività farmacologica

5

10

15

Determinazione del consumo di glucosio in cellule 3T3 - L1

Il consumo di glucosio è stato valutato in cellule 3T3 - L1 differenziate.

I fibroblasti di topo (3T3 - L1), sono stati seminati alla densità di 5 x 10³/cm² e coltivati in piastre da 12 pozzetti in 1 ml DMEM contenente 25 mM glucosio e aggiunto di 10% CS, 4 mM glutammina, 1 mM di piruvato, 50 U/ml penicellina, 50 μg/ml streptomicina, in atmosfera umidificata con 5% CO₂, a 37° C.

5

10

15

20

A 2-3 giorni dalla confluenza, il differenziamento è stato indotto con l'aggiunta di ml 1,5 di DMEM contenente 0,5 mM 3 - isobutil - 1 - metilxantina (IBMX), 1 μ M desametazone e 10 μ g/ml di insulina porcina in 25 mM glucosio e 10% FBS.

Dopo 2 giorni, le cellule sono state esposte allo stesso terreno esente da IBMX e desametazone per altri 2 giorni.

Poi le cellule sono state mantenute in DMEM contenente 25 mM glucosio e 10% FBS per i giorni seguenti, con cambi di medium a intervallo di 2-3 giorni (Clancy BM e Czech MP, J. Biol. Chem., 265: 12434 - 12443, 1990; Frost SC e Lane M.D, J. Biol. Chem. 260: 2645 - 2652, 1985).

Le cellule sono state utilizzate 10-12 giorni dopo l'induzione del differenziamento, monitorato attraverso la valutazione dell'accumulo dei trigliceridi.

Per la valutazione del consumo di glucosio, le cellule sono state incubate per 22 ore in DMEM contenente 25 mM glucosio, 0,25 nM

insulina (concentrazione sub - massimale) e i composti (1, 5, 10, 25 μ M) sciolti in DMSO (conc. finale 0,1%).

E' stato utilizzato come controllo positivo il Rosiglitazone.

L'analisi del glucosio nel medium è stata effettuata all'autoanalizzatore Cobas Mira S (Roche), utilizzando il kit Glucosio HK 125 (ABX Diagnostics). Il consumo di glucosio stimolato dai prodotti è stato valutato come % di incremento rispetto al controllo.

In tabella 1 è riportata a titolo di esempio per il composto 22 la concentrazione minore fra quelle saggiate che ha incrementato del 40% il consumo di glucosio rispetto al controllo (rosiglitazone).

10

15

20

Dai risultati si può dedurre che i composti in esame sono in grado di incrementare il consumo di glucosio nelle cellule 3T3 - L1 in modo simile al composto di riferimento (Rosiglitazone).

Tabella 1

Composto	μΜ*
Rosiglitazone	5
Esempio 22	1

Attività antidiabetica e ipolipemizzante nel topo db/db

Mutazioni negli animali da laboratorio hanno permesso di sviluppare dei modelli che presentano il diabete non-insulino dipendente associato all'obesità, all'iperlipidemia e all'insulino-resistenza e che permettono di testare l'efficacia di nuovi composti antidiabetici (Reed and Scribner, Diabetes, obesity and metabolism 1: 75 - 86, 1999).

Un modello di topo geneticamente diabetico molto utilizzato dalle compagnie farmaceutiche è il topo C57BL/KsJ db/db.

La base genetica di questo modello è un difetto nel gene del recettore della leptina, che determina leptino-resistenza e comporta iperfagia, obesità, iperinsulinemia e insulino-resistenza, con successivi sintomi di insufficiente secrezione insulare ed iperglicemia (Kodama et al., Diabetologia 37: 739 - 744, 1994; Chen et al., Cell 84: 491 - 495, 1996).

5

10

15

20

Poiché l'iperglicemia è accompagnata da obesità e insulinoresistenza, il topo db/db ha caratteristiche che lo avvicinano al diabete di tipo 2 dell'uomo ed è utile per il saggio di composti insulino-sensibilizzanti.

Una classe di questi composti è costituita dai tiazolidindioni (Day, Diabet. Med. 16: 179-192, 1999; Mudaliar and Herry, Annu. Rev. Mred. 52: 239 - 257, 2001, Drexler et al., Geriatrix 56: 20 - 33, 2001).

Dei tre tiazolidindioni lanciati sul mercato, il troglitazone è stato ritirato per la grave tossicità epatica mentre gli altri due composti, il rosiglitazone e il pioglitazone, efficaci nel ridurre l'iperglicemia diabetica hanno come effetti collaterali noti l'aumento di peso, l'edema, l'epatotossicità, l'aumento di LDL-Colesterolo, l'anemia, (Schoonjans and Auwerx, The Lancet 355: 1008 - 1010, 2000; Peters, Am. J. Manag. Care 7: 587-595, 2001; Gale, The Lancet 357: 1870 - 1875, 2001).

SIGMA-TAU INDUSTRIE FARMACEUTICI
RIUNITE S.p.A

10,33 Euro

I topi C57BL/KsJ db/db degli esperimenti sono stati forniti dalla Jackson Lab (via Ch. River). Dopo 10 gg di acclimatazione in condizioni standard (22 ± 2°C; 55 ± 15% di umidità; 15 - 20 / ora ricambi di aria; 12 ore di ciclo luce - oscurità con 7,00 - 19,00 luce) con dieta standard 4 RF21 (Mucedola), è stato prelevato il sangue in condizioni di post-assorbimento (digiuno ore 8,30 - 16,30) dalla vena caudale con l'aiuto di un catetere Jelco 22G (Johnson and Johnson). Nel plasma sono stati controllati i livelli di glucosio, insulina, trigliceridi, colesterolo, acidi grassi liberi e urea per un'omogenea distribuzione dei topi nei gruppi di trattamento.

5

10

15

20

All'inizio del trattamento è stato controllato il peso corpo degli animali e predisposto il monitoraggio del consumo di acqua e mangime.

I topi sono stati trattati due volte al giorno (ore 8,30 e 18,30), per via orale, per 14 giorni.

I composti sono stati somministrati alla dose equivalente a 25 mg/Kg del composto dell'esempio 22, in 10 ml/Kg di veicolo (CMC 1% contenente Tween 80 0,5% in H₂O deionizzata). Il Rosiglitazone è stato somministrato alla dose di 5 mg/kg (Lohray et al. J. Med Chem 41, 1619 - 1630, 1998).

Gli animali sono stati sacrificati (per decapitazione) in condizioni di post - assorbimento (digiuno ore 9,30 - 16,30), a 7 ore dall'ultimo trattamento. Nel siero sono stati determinati i livelli di

alcuni importanti parametri del metabolismo dei lipidi e dei carboidrati.

I composti dell'invenzione mostrano una buona capacità di ridurre i livelli dei trigliceridi del siero in modo simile al Rosiglitazone, sostanza di riferimento. In Tabella 2 è riportata a titolo di esempio l'attività ipolipemizzante del composto 22 e del Rosiglitazone.

I composti inoltre sono in grado, come il Rosiglitazone, di abbassare anche i livelli della glicemia (Tabella 3) e ciò avviene con una variazione minore di peso e di transaminasi (GPT), indice di minor danno epatico (Tabella 4). A titolo di esempio, per il composto 22 in tabella 3 è riportata l'attività ipoglicemizzante, e in tabella 4 sono riportati i valori di variazione di peso e di transaminasi, sempre in confronto con il Rosiglitazone.

10

15

20

Inoltre i composti dell'invenzione, diversamente dal Rosiglitazone, incrementano i livelli di HDL – Colesterolo. A titolo di esempio, in tabella 4 è riportata la variazione di HDL – Colesterolo per il composto 22 e per il riferimento Rosiglitazone. Un incremento dei valori di HDL – Colesterolo costituisce un indice di agonismo PPARα e di minor rischio di aterosclerosi. L'agonismo PPARα infatti incrementa l'ossidazione degli acidi grassi nei tessuti, riducendo l'accumulo dei trigliceridi intracellulari, che favoriscono l'insulino - resistenza (Virkamäki et al., Diabetes 50, 2337 - 2343, 2001; Mensink et al., Diabetes 50, 2545 - 2554, 2001; Kelley and Goodpaster,

Diabetes Care 24, 933 - 941, 2001). Ad esempio è noto come i fibrati che sono PPARα agonisti, oltre che abbassare l'iperlipidemia possano migliorare la sensibilità all'insulina (Matsui et al., Diabetes 46, 348 - 353, 1997), l'aterosclerosi e il danno cardiovascolare (Fruchart et al., Current Atherosclerosis Reports 3, 83 - 92, 2001), una grave complicazione e causa di morte nel decorso della malattia diabetica.

E' evidente l'utilità di questi composti per correggere l'iperlipidemia, il diabete e le complicanze cardiovascolari che accompagnano queste affezioni patologiche.

Tabella 2Attività ipolipemizzante nel topo db/db

10

15

Composto	Dose (mg/Kg)	Riduzione dei Livelli di Trigliceridi %	
Rosiglitazone	5	- 41 ▲	
Esempio 22	25	- 47 ▲	

Test 't' di student:▲ indica P < 0,001 vs. Controllo.

Tabella 3

Attività' ipoglicemizzante nel topo db/db

Composto	Dose (mg/Kg)	Riduzione dei livelli di Glucosio %	
Rosiglitazone	5	- 36 Δ	
Esempio 22	25	- 32 Δ	

Test 't' di student: ∆ indica P < 0,01 vs. Controllo

Tabella 4

Guadagno di peso e variazione dei livelli di GPT e di HDL -Colesterolo nel siero nel topo db/db

Composto	Dose (mg/Kg)	Guadagno di peso %	Variazione dei livelli di GPT %	Variazione dei livelli di HDL- Colesterolo %
Rosiglitazone	5	+ 22 🛦	+ 117 ▲	- 7
Esempio 22	25	+ 16 ▲	+ 38 ▲	+ 37 ▲

Test 't' di student: ▲ indica P < 0,001 vs. Controllo.

5

10

. 15

Sono oggetto della presente invenzione composizioni farmaceutiche comprendenti come principio attivo almeno un composto di formula (I), da solo o in associazione con uno o più composti di formula (I), oppure, detto composto o detti composti di formula (I) in associazione con altri principi attivi utili nel trattamento delle patologie indicate nella presente invenzione, ad altri attività ipoglicemizzante esempio prodotti con ipolipidemizzante; anche in forme di dosaggio separate o in forme adatte a terapie combinate. Il principio attivo secondo la presente invenzione sarà in miscela con opportuni veicoli e/o eccipienti di comune uso in tecnica farmaceutica, come ad esempio descritto in "Remington's Pharmaceutical Sciences Handbook", ultima edizione. Le composizioni secondo la presente invenzione conterranno una quantità terapeuticamente efficace del principio attivo. I dosaggi saranno determinati dall'esperto del settore, ad esempio il clinico o il medico curante a seconda del tipo di patologia da trattare e le

40.33 Euro

inconcomitanza paziente, oppure condizioni del somministrazione di altri principi attivi. A titolo di esempio si possono indicare dosaggi compresi fra 0,1 e 200 mg/die.

Esempi di composizioni farmaceutiche sono quelle che permettono la somministrazione per via orale o parenterale, per via transdermica. sottocutanea, endovenosa, intramuscolare, Composizioni farmaceutiche adatte allo scopo sono compresse, capsule, rigide o molli, polveri, soluzioni, sospensioni, sciroppi, forme solide per preparazioni liquide estemporanee. Composizioni per somministrazione parenterale sono ad esempio tutte le forme iniettabili per intramuscolo, endovena, sottocute, sotto forma di soluzioni, sospensioni, emulsioni. Vanno anche menzionate le formulazioni liposomiali. Sono anche comprese le forme a cessione controllata del principio attivo, sia come somministrazione orale, compresse rivestite con opportuni strati, polveri microincapsulate, complessi con ciclodestrine, forme deposito, ad esempio sottocute, come iniezioni deposito o impianti.

Pomezia, lì 15 gennaio 2002

10

15

IND. FARM. RIUNITE S.p.A. Viale Shakespeare, 47 00144 ROMA

RIVENDICAZIONI

WW 5005 W 000018 1. Composti di formula (I):

$$Ar \left[z \right]_{f} \left[A \right]_{n} R1$$

I

dove:

A è CH; alcanililidene da 2 a 4 atomi di carbonio, in particolare CH2-CH; alchenililidene da 2 a 4 atomi di carbonio, in particolare CH=C;

Ar è C₆-C₁₀ arile o eteroarile, mono o biciclico, contenente uno o più eteroatomi scelti tra azoto, ossigeno e zolfo, eventualmente sostituito con alogeni, NO2, OH, C1-C4 alchile e alcossi, detti alchile e alcossi eventualmente arilalchile alogeno; sostituiti almeno un con eteroarilalchile mono o biciclico, contenente uno o più eteroatomi scelti tra azoto, ossigeno e zolfo, dove il residuo alchile comprende da 1 a 3 atomi di carbonio, detto arilalchile o eteroarilalchile eventualmente sostituito con alogeni, NO2, OH, C1-C4 alchile e alcossi, detti alchile e alcossi eventualmente sostituiti con almeno un alogeno;

fèil numero 0 o 1;

10

5

h è il numero 0 o 1;

m è un numero intero compreso tra 0 e 3;

n è il numero 0 o 1 e nel caso in cui n è 0, R1 è assente, e COY è direttamente legato al benzene);

Q e Z, che possono essere uguali o diversi, sono scelti tra: NH, O, S, NHC(O)O, NHC(O)NH, NHC(O)S, OC(O)NH, S(CO)NH, C(O)NH, NHC(O);

R è scelto tra R2, OR2;

R1 è scelto tra H, COW, SO3-, OR3, =O, CN, NH2, NHCO(C6-C10)Ar, dove Ar è eventualmente sostituito con alogeni, NO2, OH, C1-C4 alchile e alcossi, detti alchile e alcossi eventualmente sostituiti con almeno un alogeno;

R2 è scelto tra H, C1-C4 alchile lineare o ramificato, eventualmente sostituito con almeno un alogeno;

R3 è scelto tra H, C₁-C₄ alchile lineare o ramificato, eventualmente sostituito con almeno un alogeno, (C₆-C₁₀)ArCH₂, dove Ar è eventualmente sostituito con alogeni, NO₂, OH, C₁-C₄ alchile e alcossi, detti alchile e alcossi eventualmente sostituiti con almeno un alogeno;

Wè scelto tra OH, OR4, NH2;

R4 è C1-C4 alchile lineare o ramificato;

Y è scelto tra OH, OR5, NH2;

R5 è C1-C4 alchile lineare o ramificato

oppure A, COY e R1 formano insieme un ciclo del tipo:

10

5

15

5

10

- i loro sali farmacologicamente accettabili, le miscele racemiche, i singoli enantiomeri, stereoisomeri o isomeri geometrici e tautomeri.
- 2. Composti secondo la rivendicazione 1, nei quali Ar è un eteroarile, preferibilmente contenente azoto come eteroatomo, preferibilmente f è 0, m e 1 o 2, Q è ossigeno, R è idrogeno.
- 3. Composti secondo la rivendicazione 1, nei quali Ar è un arile, eventualmente sostituito con uno o più atomi di alogeno, alchile, alcossi o aloalchile inferiore, nitro, mono- o di-alchilammina, preferibilmente f è 0, m è 0, 1 o 2, Q è ossigeno o HNC(O)O, R è idrogeno.
- 4. Composti secondo una delle rivendicazione 1-3, dove R_1 è COW.
- 5. Composto secondo la rivendicazione 1, scelto nel gruppo che consiste di:



- i. Dietil 4-[2-(1-indolil)etossi]benzilidenemalonato;
- ii. Dietil 4-[2-(1-indolil)etossi]benzilmalonato;
- iii. Dimetil 4-[2-(1-indolil)etossi]benzilidenemalonato;
- iv. Dimetil 4-[2-(1-indolil)etossi]benzilmalonato;
- v. Acido 4-[2-(1-indolil)etossi]benzilmalonico;
- vi. Metil (2S)-ammino-2-[4-[2-(1-indolil)etossi]fenil]acetato;
- vii. Metil 4-[2-(1-indolil)etossi]benzoato;

5

10

- viii. Metil 3-[4-[2-(1-indolil)etossi]fenil]propanoato;
- ix. Metil 2-[4-[2-(1-indolil)etossi]fenil]acetato;
- x. Metil 2-sulfo-2-[4-[2-(1-indolil)etossi]fenil]acetato sale sodico;
- xi. Metil (S)-2-benzoilammino-2-[4-[2-(1-indolil)etossi]fenil]acetato;
- xii. Metil 2-idrossi-3-[4-[2-(1-indolil)etossi]fenil]propanoato;
- 15 xiii. Dimetil 4-[2-[4-(dimetilammino)fenil]etossi]benzilmalonato;
 - xiv. Metil 3-[4-[2-(1-indolil)etossi]fenil]-2-cianopropenoato;
 - xv. Metil 3-[4-[2-(1-indolil)etossi]fenil]-2-cianopropanoato;
 - xvi. Dimetil 4-[2-(3-indolil)etossi]benzilidenemalonato;
 - xvii. Dimetil 4-[2-(1-naftil)etossi]benzilmalonato;
 - xviii. Dimetil 4-[2-(2-piridil)etossi]benzilmalonato;
 - xix. Dimetil 4-[2-(4-clorofenil)etossi]benzilmalonato;
 - xx. 5-[4-[2-(4-clorofenil)etossi]fenilmetilene]tiazolidin-2,4-dione;

xxi. 5-[4-[2-(4-clorofenil)etossi]fenilmetil]tiazolidin-2,4-dione;

xxii. Dimetil 3-[2-(4-clorofenil)etossi]benzilmalonato;

xxiii. Dimetil 3-[2-(fenil)etossi]benzilmalonato;

5

10

15

20

xxiv. Dimetil 3-[N-(4-trifluorometilbenzil)carbamoil]-4-metossibenzilmalonato;

xxv. Dimetil 4-metossi-3-[2-(4-clorofenil)etossi]benzilmalonato;

xxvi. Dimetil 3-(2-feniletossi)-4-metossi benzilmalonato;

xxvii. Dimetil 4-[2-(4-metossifenil)etossi]benzilmalonato);

xxviii. Dimetil 4-[3-(4-metossifenil)propilossi]benzilmalonato;

xxix. Dimetil 4-[2-(2-naftil)etossi]benzilmalonato;

xxx. (2S)-2-benzoilammino-3-[4-[(4-metossibenzil)carbamoil]ossifenil] propanoato di etile;

xxxi. Dimetil 4-[[(4-metossibenzil)carbamoil]ossi]benzilmalonato;

xxxii. Dimetil 4-[[(4-trifluorotolil)carbamoil]ossi]benzilmalonato;

xxxiii. Dimetil 4-[[(2,4-

diclorofenil)carbamoil]ossi]benzilmalonato;

xxxiv. Dimetil 4-[[(4-clorofenil)carbamoil]ossi]benzilmalonato;

xxxv. Dimetil 4-[2-(piridinio)etossi]benzilmalonato metansolfonato;

xxxvi. Dimetil 4-[[(4-nitrofenil)carbamoil]ossi]benzilmalonato;

xxxvii. Dimetil 3-[[(4-

metossibenzil)carbamoil]ossi]benzilmalonato;

- xxxviii. Dimetil 3-[[(4-butilfenil)carbamoil]ossi]benzilmalonato;
- xxxix. Dimetil 4-[[(4-butilfenil)carbamoil]ossi]benzilmalonato;
- xl. Dimetil 3-[[(4-clorofenil)carbamoil]ossi]benzilmalonato;

5

10

15

- xli. (Z)-2-etossi-3-[4-[2-(4-clorofenil)etossi]fenil]propenoato di etile;
- xlii. (E)-2-etossi-3-[4-[2-(4-clorofenil)etossi]fenil]propenoato di etile;
- xliii. (R,S)-2-etossi-3-[4-[2-(fenil)etossi]fenil]propanoato di etile;
- xliv. (R,S)-2-etossi-3-[4-[2-(4-clorofenil)etossi]fenil]propanoato di metile;
- xlv. Dimetil 4-[2-(2,3-dimetil-1-indolil)etossi]benzilmalonato.
- 6. Composti secondo le rivendicazioni 1-5 come medicamenti.
- 7. Composizioni farmaceutiche comprendenti almeno un composto delle rivendicazioni 1-5 in miscela con veicoli e/o eccipienti farmaceuticamente accettabili.
- 8. Uso dei composti delle rivendicazioni 1-5 per la preparazione di un medicamento ad attività ipoglicemizzante e ipolipidemizzante.
- 9. Uso dei composti delle rivendicazioni 1-5 per la preparazione di un medicamento per la profilassi e trattamento del diabete, in particolare di tipo 2 e delle sue

complicanze, Sindrome X, le varie forme di insulinoresistenza, iperlipidemie.

Pomezia, lì 15 gennaio 2002

SIGMA TAU IND. FARM. RIUNITE S.p.A. Viale Shakespeare, 47 00144 ROMA



This Page is Inserted by IFW Indexing and Scanning Operations and is not part of the Official Record

BEST AVAILABLE IMAGES

Defective images within this document are accurate representations of the original documents submitted by the applicant.

Defects in the images include but are not limited to the items checked:

BLACK BORDERS

IMAGE CUT OFF AT TOP, BOTTOM OR SIDES

FADED TEXT OR DRAWING

BLURRED OR ILLEGIBLE TEXT OR DRAWING

SKEWED/SLANTED IMAGES

COLOR OR BLACK AND WHITE PHOTOGRAPHS

GRAY SCALE DOCUMENTS

LINES OR MARKS ON ORIGINAL DOCUMENT

REFERENCE(S) OR EXHIBIT(S) SUBMITTED ARE POOR QUALITY

OTHER:

IMAGES ARE BEST AVAILABLE COPY.

As rescanning these documents will not correct the image problems checked, please do not report these problems to the IFW Image Problem Mailbox.